

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
PROV. DI PAVIA

**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. **RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
2. **MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici
3. **SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi
4. **GESTIONE RISORSE UMANE**
5. **VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2018, all'art.1 ha apportato modifiche all'allegato 4/1 al Decreto Legislativo n.118/2011:

sostituendo il paragrafo 8.4 e introducendo il DUP semplificato per gli enti locali fino a 5000 abitanti;

aggiungendo il paragrafo 8.4.1 relativamente al DUP semplificato per gli enti locali fino a 2000 abitanti;

aggiungendo dopo il paragrafo 11, l'appendice tecnica e l'esempio n.1 – Struttura tipo di DUP semplificato, quale fac-simile di DUP da utilizzare sia per gli enti locali fino a 5000 che per quelli fino a 2000 abitanti

Il Decreto del Ministero Economia e Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2018, all'art. 1 ha apportato modifiche al pun.2 Parte 2 dell'allegato 4/1 di cui sopra, in relazione agli strumenti di programmazione che vanno inseriti nel DUP;

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Risultanze della popolazione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2021 (*penultimo anno precedente*) n. **0** di cui:

maschi n. **0**

femmine n. **0**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **0**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **0**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **0**

in età adulta (30/65 anni) n. **0**

oltre 65 anni n. **0**

Nati nell'anno n. **0**
Deceduti nell'anno n. **0**
Saldo naturale: +/- **0**
Immigrati nell'anno n. **0**
Emigrati nell'anno n. **0**
Saldo migratorio: +/- **0**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Superficie Km² **0**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopeditoni Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE IN QUANTO COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **5,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **51**
Rete gas Km **2,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **2**
Veicoli a disposizione n. **1**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Si riportano di seguito le modalità di gestione dei principali servizi comunali:

- € Vengono gestiti in forma diretta i servizi di segreteria, anagrafe, stato civile, tributi, finanziario, servizio statistico, servizi elettorale e tutte le attività degli organi istituzionali dell'Ente.
- € La gestione e la manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali è affidata a ditte esterne.
- € Attualmente il servizio SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Cernago, Gravellona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Zeme, Rosasco, Olevano di Lomellina, Valle Lomellina - giusta delibera del C.C. n. 19 del 30.11.2020.
- € Attualmente Il servizio di vigilanza e controllo sul territorio, anche in ottemperanza a quanto previsto dalle attuali disposizioni normative, viene gestito in forma associata con i Comuni di Cilavegna (Capo-convenzione), Robbio, Cernago, Parona e Ceretto Lomellina. La convenzione è stata rinnovata fino al 31.12.2024, giusta delibera del C.C. n.24 del 29/12/2022
- € Non vi sono sul territorio Istituti scolastici, i bambini e ragazzi residenti frequentano gli Istituti dei paesi e delle città limitrofe. Il Comune di Ceretto Lomellina non può più garantire il servizio di trasporto degli alunni iscritti alle scuole elementari e medie.
- € Non esiste sul territorio la scuola materna.
- € Non vi sono sul territorio impianti sportivi.

- € Non si svolgono attività culturali o ricreative. Non esiste alcuna biblioteca.
- € La gestione del servizio idrico integrato è stata esternalizzata a partire dall'esercizio 2006 all'A.S. MORTARA SPA ora A.S.MARE s.r.l.. La società affidataria si occupa della manutenzione ordinaria delle reti acquedotto e fognatura. La manutenzione straordinaria e la bollettazione e incasso dei proventi è a cura di Pavia Acque S.c.a.r.l.
- € Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti è affidato fino al 30 giugno 2023 alla società RIMECO S.C. di Vercelli. La raccolta è effettuata mediante cassonetti. Il precedente gestore C.L.I.R. S.p.A. dall'01.07.2021, non ha più garantito il servizio, in quanto la società, a seguito di una profonda crisi aziendale è stata messa in liquidazione. Alla RIMECO S.C. è stato affidato anche il servizio di smaltimento rifiuti differenziati. Viceversa il servizio di smaltimento dei rifiuti indifferenziati (RSU) è stato affidato fino al 30 giugno 2023 alla società Lomellina Energia S.r.l. di Paron.
- € La manutenzione della rete stradale e della segnaletica sono affidati a ditte esterne, così come la manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica e il servizio di rimozione neve per consentire la viabilità e sicurezza delle strade nei periodi invernali.
- € Il servizio di spazzamento strade e manutenzione ordinaria del cimitero sono effettuati da personale interno e volontari.
- € La gestione dell'ufficio tecnico e tutte le attività ad esso correlate, non essendo presente nell'organico del Comune una persona con competenze specifiche, dall'01/02/2023 è svolta utilizzando le prestazioni di personale di altro Comune (Comune di Morimondo), ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n.311/2004 per un totale di n.9 ore mensili. L'incarico è stato affidato fino al 31 dicembre 2023 e sostituisce la precedente convenzione con il Comune di Gravellona Lomellina, ai fini di un risparmio di spesa.
- € Nel settore dei servizi sociali il Comune è compreso nei Piani di Zona. Dal 2019 il Comune capofila è il Comune di Vigevano, che è subentrato al Comune di Mortara, che ha in ogni caso la funzione di Ufficio distaccato. Con un accordo di programma, sono forniti al Comune i servizi alla persona erogati attraverso i finanziamenti statali e regionali, la presa in carico delle persone da parte del Servizio Sociale Professionale, ascolto, valutazione, stesura di relazioni, incontri di equipe con psicologi, neuropsichiatria infantile, SERD, CPS, visite domiciliari, stesura PEI per i minori e del PAI per i disabili e gli anziani, ricerca di Comunità, laddove venga emesso un decreto da parte del Tribunale Minori, visite successive al minore, incontri di equipe, ecc.. Non è al momento richiesta la fornitura di pasti caldi per le persone anziane e/o sole.
Questo Comune così come altri Comuni facenti parte dei Piani di Zona, per mancanza di personale dedicato e qualificato per il servizio, ha delegato al Comune capofila lo svolgimento delle funzioni relative al Reddito di Cittadinanza e ad altre forme di sussidio e aiuto alle famiglie in difficoltà.
- € Il servizio di illuminazione votiva è stato esternalizzato in concessione a ditta esterna (zanetti S.R.L. di Borgo San Siro) per il periodo 30.01.2008 - 29.01.2028.
- € I servizi necroscopici (tumulazioni, inumazioni, esumazioni, estumulazioni), con delibera del C.C. n. 4 del 09.02.2015, sono stati liberalizzati. Pertanto i privati o le imprese funebri delegate, scelgono di volta in volta la ditta, tra quelle accreditate presso il Comune, che dovrà svolgere per loro conto il servizio cimiteriale necessario.
- € Non si registrano servizi a domanda individuale.

Servizi gestiti in forma diretta

SERVIZIO ANAGRAFE, ELETTORALE, STATO CIVILE, TRIBUTI, FINANZIARIO, STATISTICO, CIMITERIALI, PROTOCOLLO
SERVIZIO CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX SERVIZIO PUBBLICITA' - PUBBLICHE AFFISSIONI - TOSAP)

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO TECNICO - URBANISTICO (COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA) FINO AL 27/02/2023

SERVIZIO SEGRETERIA COMUNALE (COMUNI DI CILAVEGNA - GRAVELLONA LOMELLINA - PARONA - BORGO SAN SIRO)

SERVIZIO POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA (COMUNI DI CILAVEGNA - PARONA - CERGNAGO - ROBBIO)

SERVIZIO S.U.A.P. (Comuni di Cilavegna, Cassolnovo, Castello d'Agogna, Ceretto Lomellina, Cernago, Gravelona Lomellina, Parona, Semiana, Velezzo Lomellina, Breme, Candia Lomellina, Castelnovetto, Cozzo, Robbio, Sartirana Lomellina, San Giorgio di Lomellina, Zeme, Rosasco, Olevano di Lomellina, Valle Lomellina)

Servizi affidati a organismi partecipati

NEGATIVO

Servizi affidati ad altri soggetti

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI, SERVIZIO INGOMBRANTI E SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI- SOC. RIMECO S.C. - VERCELLI

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI (RSU) - SOC. LOMELLINA ENERGIA S.R.L. - PARONA

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA - DITTA ZANETTI SRL - BORGO SAN SIRO (PV)

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

C.L.I.R. SPA : 0,26 %

GAL RISORSA LOMELLINA SCARL : 0,87 %

GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE) : 1,22 %

PROGRESSIVO	DENOMINAZIONE DELLA SOCIETÀ	SEDE
1	C.L.I.R. SPA	PARONA
2	GAL RISORSA LOMELLINA S.C.A.R.L.	MEDE
3	GAL LOMELLINA SRL (IN LIQUIDAZIONE)	MEDE

Enti strumentali controllati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019

NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00
----------	--	---------	--	--	------	------	------	------

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Società controllate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
NEGATIVO		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
C.L.I.R. S.p.A. con una quota del 0,26%;	www.clir.it	0,26000	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI - SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE	30-06-2021	0,00	0,00	0,00	0,00
GAL LOMELLINA SRL	www.gal-lomellina.it	1,22000	SPCOIETA' IN LIQUIDAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
GAL RISORSA LOMELLINA SCARL	www.gal-lomellina.it	0,87000			0,00	0,00	0,00	0,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

ILLUMINAZIONE VOTIVA : CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO : GESTIONE ESTERNA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS - CONCESSIONE A TERZI

SERVIZIO RACCOLTA, TRASPORTO, SMALTIMENTO RIFIUTI DIFFERENZIATI E SERVIZIO INGOMBRANTI - GESTIONE ESTERNA

SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI (RSU) - GESTIONE ESTERNA

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2023	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Consorzi		0	0	0	0
Aziende		0	0	0	0
Istituzioni		0	0	0	0
Societa' di capitali		0	0	0	0
Concessioni		2	2	2	2
Unione di comuni		0	0	0	0

3 – Sostenibilità economico finanziaria

IL COMUNE E' STATO COSTRETTO DA DIVERSI ANNI A EFFETTUARE TAGLI MASSICCI A TUTTE LE SPESE CORRENTI PER CONTINUARE A GARANTIRE GLI EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARI, CON L'ELIMINAZIONE DI TUTTE QUELLE SPESE NON RITENUTE STRETTAMENTE INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE, CON SCELTE ANCHE CONTRARIE AGLI INTERESSI DELLA POPOLAZIONE.

PURTROPPO L'ENTE CON DELIBERA DEL C.C. N.14 DEL 29 LUGLIO 2022 E' STATO COSTRETTO A DICHIARARE IL DISSESTO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 246 DEL TUEL.

DAL 19 MARZO 2021, HA AVUTO INIZIO IL PROGETTO DI AFFIDO ETERO-FAMILIARE PER LE N.3 RAGAZZE MINORENNI RESIDENTI CHE FINO A TALE DATA ERANO COLLOCATE IN UNA STRUTTURA COMUNITARIA, A SEGUITO DEL LORO ALLONTANAMENTO DALLA LORO FAMIGLIA DI ORIGINE, DISPOSTO DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI MILANO CON APPOSITO DECRETO PROVVISORIO.

CON DECRETO PROVVISORIO DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DEL 24.10.2020, E' STATO AUTORIZZATO L'AVVIO DI UN PROGETTO DI AFFIDO ETERO-FAMILIARE DELLE TRE MINORI.

IL COMUNE DI MILANO (COMUNE D RESIDENZA DELLA MADRE DELLE MINORI AL MOMENTO DELL'EMISSIONE DEL DECRETO PROVVISORIO DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI), SECONDO LA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE, COMPARTECIPA ALLE SPESE DI AFFIDO NELLA MISURA DEL 50%.

A FRONTE DI CIO' LA SPESA PER QUESTO COMUNE RELATIVA ALL'ANNO 2023 SAREBBE LA SEGUENTE:

-€6.708,00 50 % SPESA SERVIZIO AFFIDI CTA DI BUSTO ARSIZIO

-€ 3.360,00 CONTRIBUTO ALLA FAMIGLIA AFFIDATARIA

IN SEDE DI RIPARTO DEL FONDO SOCIALE REGIONALE 2023, IL COMUNE PRESENTERA' APPOSITA ISTANZA PER OTTENERE UN CONTRIBUTO A PARZIALE COPERTURA DI TALI SPESE.

L'AFFIDO SCADUTO IL 18 MARZO 2023 E' STATO RINNOVATO FINO AL 19 MARZO 2025.

Situazione di cassa dell'ente

Al momento, nonostante l'Ente abbia dichiarato il dissesto finanziario con delibera del C.C. b.14 del 29/07/2022, non si è fatto ricorso all'utilizzo di anticipazione di tesoreria che potrebbe però essere inevitabile nel corso dei prossimi mesi.

L'ente ha comunque fatto richiesta alla tesoreria di utilizzo anticipazione e autorizzazione all'utilizzo in termini di cassa dei fondi vincolati per l'anno 2023, con delibera di G.C. n.1 del 12/01/2023.

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **154.050,29**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **136.069,99**

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **31.247,75**

Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **40.185,99**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

L'Ente non ha mutui in ammortamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	0,00	305.261,69	0,00
2020	0,00	307.158,39	0,00

2019	0,00	310.452,70	0,00
------	------	------------	------

NON ci sono debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	0,00
2020	0,00
2019	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Con il riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015, l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione

Ripiano ulteriori disavanzi

Dal rendiconto dell'esercizio 2020 è emerso un disavanzo di amministrazione di €.49.315,17, poi riapprovato nell'importo di €. 49.022,19 Tale disavanzo è dovuto principalmente dal residuo attivo relativo all'azione di rivalsa della spesa per le rette di tre minori in Comunità, che il Comune ha iniziato nel 2018 nei confronti della famiglia di origine delle minori, al fine di trovare le risorse necessarie per garantire gli equilibri di bilancio, messi a repentaglio dal collocamento delle minori in questione presso tale Comunità Familiare, a seguito di Decreto del Tribunale per i Minorenni di Milano. Tale credito, che riveste un'incertissima probabilità di incasso,, ha costretto l'Ente ad accantonare a FCDE una quota consistente di tale residuo attivo pari a €. 100.000,00.

Ai sensi dell'art. 188 del T.U.E.L. tale disavanzo è stato applicato al bilancio immediatamente successivo 2021-2023.

Per tali ragioni, era stato applicato al bilancio 2021-2023 il disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 di €. 49.315,17 spalmato in parti uguali di €. 16.438,39 in ciascuno degli anni 2021,2022 e 2023.

Con il rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 si è registrato un disavanzo di €. 32.296,75, quindi migliore rispetto al disavanzo atteso di €. 32.583,80.

Con la dichiarazione di dissesto finanziario di cui alla delibera del C.C. n.14 del 29 luglio 2022, tutte le passività pregresse e gli eventuali disavanzi verificatisi entro il 31/12/2022, sono passati alla gestione dell' Organismo Straordinario di Liquidazione (OSL).

4 – Gestione delle risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Risulta attualmente in servizio presso il Comune di Ceretto Lomellina n.1 dipendente a tempo indeterminato, inquadrato dall'01/04/2023 nell'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

L'unica Posizione Organizzativa è stata conferita, con Decreto del Sindaco, al sotto elencato Responsabile di servizio:

€ Decreto n.1 del 05/10/2021 di nomina del Responsabile dei servizi finanziari.

Il dipendente dell'ex cat. B che svolgeva lavori di manutenzione, che doveva essere collocato a riposo dall'01.05.2022, è deceduto in data 27.03.2022.

Per motivi di bilancio tale dipendente non verrà sostituito e il posto in pianta organica è stato soppresso., giusta delibera della Giunta Comunale n.7 del 25 gennaio 2023.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Responsabilità sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Affari Generali	AVV. MARIANO CINGOLANI - SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE A GIORNATE
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	AVV. MARIANO CINGOLANI - SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE A GIORNATE
Responsabile Settore Informatico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Economico Finanziario	VILLARAGGIA PIERANGELO I- STRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore LL.PP.	VENEGONI LUCA- PERSONALE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSUNTO ART.1 COMMA 557 LEGGE N.311/2004
Responsabile Settore Urbanistica	VENEGONI LUCA - PERSONALE - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSUNTO ART.1 COMMA 557 LEGGE N.311/2004
Responsabile Settore Edilizia	VENEGONI LUCA - PERSONALE - AREA DEI FUNZIONARI E

	DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE ASSUNTO ART.1 COMMA 557 LEGGE N.311/2004
Responsabile Settore Sociale	AVV. MARIANO CINGOLANI - SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE A GIORNATE
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	LEGNAZZI LUCIANO - PERSONALE IN CONVENZIONE - ISTRUTTORE DIRETTIVO- AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Demografico e Statistico	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE
Responsabile Settore Tributi	VILLARAGGIA PIERANGELO - ISTRUTTORE DIRETTIVO - AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE

DECRETO DEL SINDACO N.3 DEL 05.10.2021 DI NOMINA DEL SIG. LEGNAZZI LUCIANO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE COMPRENDENTE ANCHE ECOLOGIA E AMBIENTE E QUALE RESPONSABILE SPORTELLLO UNICO ASSOCIATO ATTIVITA' PRODUTTIVE (S.U.A.P.).

DECRETO DEL SINDACO N.1 DEL 05.10.2021 DI NOMINA DEL SIG. VILLARAGGIA PIERANGELO, ISTRUTTORE DIRETTIVO, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI, IN PARTICOLARE CONTABILITÀ, FINANZIARIO, ECONOMATO, TRIBUTI, ANAGRAFE, ELETTORALE, LEVA, STATO CIVILE, CIMITERO, INFORMATICA E TUTTI QUELLI CHE NON RIENTRANO TRA LE FUNZIONI ATTRIBUITE AGLI ALTRI RESPONSABILI DEI SERVIZI.

DECRETO DEL SINDACO N. 1 DEL 01.02.2023 DI NOMINA DEL SIG. VENEGONI LUCA, AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, URBANISTICA ED EDILIZIA.

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

E' RISPETTATO ILLIMITE DI SPESA DELL'ANNO 2008 (ART. 1 COMMA 562 LEGGE N.296/2006, MODIFICATO DA ULTIMO DALL'ART.4-TER COMMA 11 LEGGE 44/2012)

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	0	0	0
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	0	0	0
Categoria D3	0	0	0
AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE	2	1	1
TOTALE	2	1	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **1**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	2	93.775,07	65,29
2020	2	95.927,68	38,22
2019	2	100.367,60	39,49
2018	2	102.142,54	40,55
2017	2	93.614,99	37,16

5 – Vincoli di finanza pubblica

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) ha semplificato le regole di finanza pubblica e pareggio sui saldi: art.1

- comma 820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29.11.2017 e n.101 del 17.05.2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23.06.2011 n.118.
- comma 821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente, è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23.06.2011, n.118
- comma 823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'art.1 della legge 11.12.2016 n.232, i commi da 787 a 790 dell'art.1 della legge 27.12.2017, n.205 e l'art.6-bis del D.L. 20.06.2017, n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 03.08.2017 n.123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n.232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n.232 del 2016.
- comma 825. L'art.43-bis del D.L. 24 aprile 2017, n.50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21.06.2017, n.96 è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

I commi da 827 a 830 del medesimo art. 1, dispongono la disapplicazione delle sanzioni agli enti locali per violazioni del patto di stabilità interno e del pareggio di bilancio.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La presente Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025 rispecchia la parte numerica della nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 che rispetta i vincoli di finanza pubblica. (pareggio di bilancio)

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO ELEZIONI COMUNALI DEL 3 E 4 OTTOBRE 2021

Nel 2016 abbiamo continuato il lavoro della “Lista Civica per Ceretto” (creata nel 2011).

Pur avendo cambiato il Sindaco e alcuni consiglieri che ne facevano parte, abbiamo portato avanti il nostro programma.

Non sono stati anni facili questi 5.

Abbiamo dovuto affrontare diversi problemi, primo fra tutti la difficile gestione del Comune in tempo di pandemia da Covid19.

Inoltre un problema sociale, che ci ha visto combattere per cercare di salvare il nostro già risicato bilancio.

Con numerosi finanziamenti statali e regionali, siamo però riusciti a portare a termine tanti lavori di miglioria per il nostro amato paese.

Contiamo quest’anno di ripresentarci, sempre motivati, con un gruppo in parte già esperto, e in parte formato da nuovi cittadini, che si accingono per la prima volta a far parte di una lista elettorale.

Proponiamo un programma semplice, ma staremo attenti a cogliere tutte le opportunità che ci capiteranno, per migliorare ancor di più la vita di Ceretto e di tutti i suoi abitanti.

Ci auguriamo che la popolazione di Ceretto ci confermi la propria fiducia per poter amministrare il nostro paese per i 5 anni a venire.

La trasparenza è il nostro principio-guida e per questo ci mettiamo a disposizione dei Cerettesi attraverso il dialogo e l'ascolto dei problemi, impegnandoci a trovarne insieme le relative risposte per il bene del nostro paese.

Installazione di un punto di ricarica per auto elettriche

Migliorare la qualità di connessione Internet

Installazione di uno sportello Postamat

Ristrutturazione ambulatorio medico

Ristrutturazione cimitero

Rifacimento verde pubblico

Lavori di consolidamento al Palazzo Municipale

Collaborazione con le forme di volontariato esistenti e creazione di nuove figure di volontariato per le opere di piccola manutenzione necessarie nel paese.

Ampliamento delle convenzioni intercomunali finalizzate alla gestione associata di funzioni e servizi per il miglioramento della gestione degli stessi

LA PROGRAMMAZIONE TERRA' CONTO:

- DELLE ENTRATE TRIBUTARIE (IMU, TARI, ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, CANONE UNICO PATRIMONIALE ECC.)
- DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI STATALI E/O ALTRI ENTI
- DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (AFFITTI, PROVENTI C.D.S., CONCESSIONI CIMITERIALI, ECC.)

Quadro riassuntivo di competenza

	TREND STORICO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE	% scostamento
--	----------------------	-----------------------------------	---------------

ENTRATE	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	119.271,31	164.316,18	138.597,00	124.707,95	124.707,95	124.707,95	- 10,021
Contributi e trasferimenti correnti	70.287,45	116.741,70	323.784,08	352.242,58	304.815,58	304.815,58	8,789
Extratributarie	117.599,63	24.203,81	40.749,52	14.842,78	16.520,00	16.520,00	- 63,575
TOTALE ENTRATE CORRENTI	307.158,39	305.261,69	503.130,60	491.793,31	446.043,53	446.043,53	- 2,253
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.074,00	3.285,00	3.120,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	310.232,39	308.546,69	506.250,60	491.793,31	446.043,53	446.043,53	- 2,855
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	183.092,68	213.133,63	254.203,89	287.466,52	6.833,00	6.833,00	13,085
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	31.872,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	47.824,00	89.429,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	262.789,42	302.563,32	254.203,89	287.466,52	6.833,00	6.833,00	13,085
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	- 0,617
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	- 0,617
TOTALE GENERALE (A+B+C)	573.021,81	611.110,01	888.436,49	906.451,83	580.068,53	580.068,53	2,027

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	108.066,26	116.917,30	257.713,87	124.707,95	- 51,609
Contributi e trasferimenti correnti	121.481,18	122.887,22	332.290,20	352.242,58	6,004
Extratributarie	46.988,33	17.128,44	170.469,47	14.842,78	- 91,292
TOTALE ENTRATE CORRENTI	276.535,77	256.932,96	760.473,54	491.793,31	- 35,330

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	276.535,77	256.932,96	760.473,54	491.793,31	- 35,330
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	127.922,89	204.515,20	367.539,18	287.466,52	- 21,786
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	31.872,74	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	159.795,63	204.515,20	367.539,18	287.466,52	- 21,786
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	- 0,617
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	127.982,00	127.192,00	- 0,617
TOTALE GENERALE (A+B+C)	436.331,40	461.448,16	1.255.994,72	906.451,83	- 27,829

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2022	2023	2022	2023
Prima casa	0,6000	0,6000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	1,0600	1,0600	1.701,00	2.041,00
Altri fabbricati non residenziali	1,0600	0,1000	5.638,00	9.285,00
Terreni	0,8600	1,0600	48.152,00	59.351,00
Aree fabbricabili	1,0600	1,0600	1.157,00	1.214,00
TOTALE			56.648,00	71.891,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a:

- disposizioni legislative statali

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni:

- il bilancio comunale non permette di applicare agevolazioni e/o esenzioni

Le politiche tariffarie dovranno:

- seguire le indicazioni della normativa statale in materia

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi:

- per la TARI si applicheranno le agevolazioni e/o esenzioni stabilite nel regolamento comunale

Non si registrano servizi a domanda individuale

TRIBUTI LOCALI

La legge 30 dicembre 2018 n.145 (legge di bilancio 2019) non aveva prorogato il blocco sancito dal comma 37 lettera a) della legge 27 dicembre 2017 n.205 (legge di bilancio 2018), con il quale si prorogava al 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi comunali e regionali.

Aliquote e tariffe:

IMU

A seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del TUEL, dichiarato con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 29.07.2022, si è provveduto a rideterminare le aliquote IMU nella misura massima consentita dalla legge, valide per il quinquennio 2023-2027, giusta delibera del Consiglio Comunale n.21 del 29 dicembre 2022.

TARI

Le tariffe sono elaborate in base al Piano Economico Finanziario (PEF) elaborato con il Metodo Arera.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

A seguito della dichiarazione di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 246 del TUEL, dichiarato con delibera del Consiglio Comunale n.14 del 29.07.2022, si è provveduto a rideterminare le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF nella misura massima consentita dalla legge, valide per il quinquennio 2023-2027, giusta delibera del Consiglio Comunale n.22 del 29 dicembre 2022.

CANONE UNICO PATRIMONIALE (ex TOSAP, IMPOSTA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI)

Con delibera della Giunta Comunale n.42 del 21 dicembre 2022 sono stati determinate le tariffe per il quinquennio 2023-2027, mantenendo invariate quelle vigenti nel 2022.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Dal dato pubblicato sul sito della Finanza Locale del Ministero dell'Interno il F.S.C. spettante per l'anno 2023 è pari a €36.107,03 oltre a €721,17 per gli interventi in ambito sociale ed €11.190,00 per gli asili nido.

PROVENTI DI BENI

I proventi di beni sono previsti in base a contratti in essere per quanto attiene agli affitti.

N. 3 ALLOGGI	€ 5.000,00
N. 1 UFFICIO POSTALE	€ 881,70
N. 1 BAR-RISTORANTE	€ 1.800,00
TERRENI	€ 250,00

PROVENTI DA CONCESSIONI PLURIENNALI

Per quanto concerne invece le concessioni cimiteriali, non è stato previsto, nella parte corrente, alcun introito, stante le disposizioni dettate dal principio contabile applicato 4/2 paragrafo 3.10, secondo le quali non garantendo accertamenti costanti negli esercizi e costituendo entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento. Nella parte in conto capitale sono state previste entrate per €1.668,00.

PROVENTI DA SANZIONI DEL C.D.S.

La Commissione ARCONET aveva reso disponibili il nuovo piano integrato dei conti (allegato n.6 al decreto legislativo n.118/2011) e il nuovo glossario della codifica SIOPE da utilizzare a decorrere dall'01/01/2019, aggiornato con le modifiche introdotte con il Decreto del MEF del 29 agosto 2018;

Per quanto riguarda il piano dei conti finanziario, dal 2019, in virtù del citato decreto, viene richiesto di dettagliare, nella codifica di bilancio delle voci relative ai proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni (titolo 3 delle entrate), a carico delle amministrazioni pubbliche, delle famiglie, delle imprese e delle istituzioni sociali private:

- i proventi per violazione delle norme di polizia amministrativa;
 - i proventi per violazione delle norme urbanistiche;
 - i proventi per violazione delle norme del codice della strada;
 - le altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni;
- classificandole nel modo seguente:

E.3.02.02.01.002

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE FAMIGLIE

E 3.02.03.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE IMPRESE

E 3.02.04.01.004

PROVENTI DA MULTE E SANZIONI PER VIOLAZIONI DELLE NORME DEL CODICE DELLA STRADA A CARICO DELLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Si prende atto che nel piano dei conti integrato viene recepito quanto annunciato nella Faq n.27 di ARCONET del 28 dicembre 2017, nella quale si precisava altresì che, in tutti i casi in cui risulti impossibile individuare la provenienza di tali proventi, essi devono essere classificati a carico delle famiglie.

Le sanzioni per violazioni del codice della strada sono state stimate nell'importo di €. 600,00 complessivi, in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non sono previste entrate da tributi in conto capitale.

ENTRATE PER INVESTIMENTI

Programmazione investimenti

	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025
CONTRIBUTO POTENZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' PER GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (ART.30 COMMA 14-BIS D.L. N.34/2019 CONV. IN LEGGE N.58/2019 COME SOSTITUITO DA ART.51 COMMA 1 LETTERA A D.L.N.104/2020 CONV. IN LEGGE N.126/2020) .	83.790,52	85.785,53	69.825,43
CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (ART.1 COMMA 407 LEGGE N.234/2021)	5.000,00	5.000,00	-----
CONTRIBUTO PER INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (PNRR M2C4 - INV. 2.2	50.000,00	50.000,00	-----

FONDI PNRR per:

1) ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID/CIE	€ 14.000,00
2) ADOZIONE APP-IO	€ 10.206,00

3) ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€. 14.568,00
4) ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	€. 79.922,00
5) PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	€. 23.147,00

PROVENTI DA CONCESSIONI PLURIENNALI

Nella parte in conto capitale sono state previste entrate da concessioni cimiteriali per €. 1.668,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le previsioni di entrata, si riferiscono a proventi derivanti dal rilascio di permessi di costruire, SCIA, D.I.A. ecc. e da condoni e sanatorie, interamente destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento:

- per abbattimento barriere architettoniche (10 %)
- edifici di culto (8 % oneri di urbanizzazione secondaria)
- spese di manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale (restante parte)

NORMATIVA ONERI URBANIZZAZIONE

Art. 1 comma 460-461 legge 11/12/2016 n.232

A decorrere dall'01.01.2018, i proventi per oneri di urbanizzazione sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano (art.1, comma 460 legge 232/2016). Non risulta, tuttavia, mai abrogata la disposizione dell'art.49 comma 7 della legge 449/1997 riguardante la possibilità della loro destinazione alla copertura della manutenzione ordinaria del patrimonio (mobiliare e immobiliare) che, comunque, non pare utilizzabile in presenza di norme restrittive. restano ovviamente in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento. L'art. 7 della legge 24/12/1993, n.537 (da giugno 2003 art.16 comma 6 del DPR 380/2001) prevede il loro aggiornamento ogni quinquennio. Con l'art. 2 comma 2 della legge 01.08.2003 n.206 è stato disposto che siano considerati a tutti gli effetti opere di urbanizzazione secondaria, quali pertinenze degli edifici di culto esenti da ICI, gli immobili e le attrezzature fisse destinate alle attività di oratorio o attività similari di:

- parrocchie ed enti ecclesiastici della Chiesa Cattolica;
- enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato intese ai sensi dell'art.8 comma 3 della Costituzione.

Sono opere d'urbanizzazione primaria (art. 4, legge 29 settembre 1964, n.847):

- A) le strade a servizio degli insediamenti, compresi gli allacciamenti alla viabilità principale dei lotti edificabili;
- B) gli spazi necessari per la sosta e il parcheggio degli autoveicoli, in relazione alle caratteristiche degli insediamenti;
- C) i condotti idonei alla raccolta ed allo scarico delle acque luride (nere) ed i relativi allacciamenti alla rete principale urbana, compresi gli impianti di depurazione;
- D) la rete idrica, costituita dalle condotte per l'erogazione dell'acqua potabile e relative opere per la captazione, il sollevamento ed accessorio, nonché dai necessari condotti d'allacciamento alla rete principale urbana;
- E) la rete per l'erogazione e la distribuzione dell'energia elettrica per usi domestici e industriali comprese le cabine secondarie;
- F) la rete del gas combustibile per uso domestico ed i relativi condotti d'allacciamento;
- G) la rete telefonica, comprese le centraline telefoniche a servizio degli edifici;
- H) la pubblica illuminazione comprendente le reti e gli impianti per l'illuminazione delle aree e delle strade pubbliche e d'uso pubblico;
- I) gli spazi di verde attrezzato, le aree a servizio dei singoli edifici mantenute a verde con alberature ed eventuali attrezzature.

Alle opere d'urbanizzazione primaria sono equiparati:

- A) gli impianti cimiteriali, cioè gli ampliamenti e le costruzioni dei cimiteri, compresi le vie d'accesso,
- B) le zone di parcheggio, gli spazi e i viali destinati al traffico interno e le costruzioni accessorie (art.26 bis, D.L. n.415/1989 convertito dalla legge n.38/1990);
- C) i parcheggi realizzati nel sottosuolo o nei locali siti al piano terreno dei fabbricati esistenti (art.11, legge n.122/1989).

Opere di urbanizzazione secondaria

Sono opere d'urbanizzazione secondaria (art.44, legge n. 865/1971 e successive modifiche):

- A) gli asili nido;
- B) le scuole materne;
- C) le scuole dell'obbligo;
- D) i mercati di quartiere;
- E) le delegazioni comunali;
- F) le chiese ed altri edifici religiosi;
- G) gli impianti sportivi di quartiere;
- H) i centri sociali e le attrezzature culturali e sanitarie;
- I) le aree verdi di quartiere.

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI

Non sono previste assunzioni di nuovi mutui per l'intero triennio di riferimento del bilancio.

Al momento l'Ente non ha mutui in ammortamento.

Al 31/12/2015 si era estinto anche l'ultimo mutuo ancora in essere relativo alla fognatura.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente:

NON farà ricorso a indebitamento di alcun genere

L'Ente ha in corso un piano di ammortamento trentennale per una anticipazione di liquidità richiesta ai sensi dell'art. 166 e segg. del D.L. n.34/2020 del 19 maggio 2020.

Il 2022 è stato il primo anno di ammortamento.

Nella nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023/2025 sono iscritti i seguenti importi a titolo di rimborso quote capitali e rimborso interessi:

QUOTA CAPITALE:

ANNO 2023 € 972,76

ANNO 2024 € 984,69

ANNO 2025 € 996,76

QUOTA INTERESSI:

anno 2023 € 378,98

anno 2024 € 367,05

anno 2025 € 354,98

Sia le quote capitali che le quote interessi sono finanziate con parte delle risorse correnti.

FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
NEGATIVO	0,00		0	0,00
TOTALE	0,00			0,00

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	164.316,18	157.467,78	155.467,78
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	116.741,70	169.086,74	163.171,96
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	24.203,81	39.602,33	39.602,33
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		305.261,69	366.156,85	358.242,07
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	30.526,17	36.615,69	35.824,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		30.526,17	36.615,69	35.824,21
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

LE SPESE IN CONTO CAPITALE SARANNO PREVISTE IN RELAZIONE A EVENTUALI FONDI PNRR, CONTRIBUTI STATALI, REGIONALI O DI ALTRI ENTI.

LE SPESE CORRENTI SONO CONTENUTE E RIDOTTE UNICAMENTE A QUELLE STRETTAMENTE NECESSARIE E INDISPENSABILI PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'ENTE, STANTE CHE IL COMUNE CON DELIBERA DEL C.C. N.14 DEL 29 LUGLIO 2022, HA DICHIARATO IL DISSESTO FINANZIARIO, AI SENSI DELL'ART. 246 DEL TUEL.

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di:

- delle spese strettamente indispensabili

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività:

- garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali

Altro:

Nulla da rilevare

SEGRETERIA GENERALE

SEDE VACANTE. SEGRETARIO COMUNALE REGGENTE A GIORNATE.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

DELIBERA DEL C.C.N.24 DEL 29.12.2022 DI RINNOVO CONVENZIONE FINO AL 31.12.2024

CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), ROBBIO, PARONA, CERGNAGO

S.U.A.P.

DELIBERA DEL C.C. N.19 DEL 30.11.2020

CONVENZIONE CON I COMUNI DI: CILAVEGNA (CAPO CONVENZIONE), BREME, CANDIA LOMELLINA, CASSOLNOVO, CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERGNAGO, COZZO, GRAVELLONA LOMELLINA, PARONA, ROBBIO, SARTIRANA LOMELLINA, SEMIANA, VELEZZO LOMELLINA, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, ZEME, ROSASCO, OLEVANO DI LOMELLINA, VALLE LOMELLINA

UFFICIO TECNICO

DELIBERA DELLA G.C. N.4 DEL 14.01.2023

CONVENZIONE CON IL COMUNE DI GRAVELLONA LOMELLINA PER IL PERIODO 01.01.2023-27.02.2023

DELIBERA DELLA G.C. N.6 DEL 21.01.2023

UTILIZZO PERSONALE A TEMPO PARZIALE E DETERMINATO DEL COMUNE DI MORIMONDO, AI SENSI DELL'ART.1 COMMA 557 DELLA LEGGE N.311/2004, PER IL PERIODO 01.02.2023-31.12.2023.

SPESA CORRENTE

La spesa corrente è stata prevista tenendo conto in particolare di:

PERSONALE IN SERVIZIO

La spesa è così suddivisa:

- 1)** Missione 1 Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato” - Responsabile dei Servizi Finanziari, con mansioni multiple, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, tempo indeterminato;
- 2)** Missione 1 Programma 6 “Ufficio tecnico”
Responsabile del Servizio Tecnico e Urbanistico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, tempo determinato e parziale, ai sensi art.1 comma 557 della legge n.311/2004, giusta delibera della Giunta Comunale n.6 del 21 gennaio 2023 (periodo 01.02.2023-31.12.2023).
- 3)** Missione 1 Programma 2 “Segreteria Generale”
Segretario Comunale in reggenza a giornate.

PERSONALE

CONTRATTI E CONVENZIONI IN ESSERE

Tali spese sono state previste, tenendo conto della spesa stabilita dalle convenzioni in essere e per le convenzioni, i contratti e gli incarichi da rinnovare, della spesa sostenuta nel 2022.

La sede di segreteria è vacante dal 26/08/2023, a seguito del collocamento a riposo del segretario comunale dott. Maurizio Gianlucio Visco

Attualmente il servizio viene coperto da un segretario comunale in reggenza a giornate.

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
1	2	Conv. Segreteria Comunale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
1	4	Assistenza e supporto per IVA- MUD e addestramento - formazione personale	1.760,00	1760,00	1.760,00

1	8	Manutenzione software e sistemistica Manutenzione sito internet Disaster Recovery Servizio Black Box Conservazione digitale protocollo	7.198,00	7.198,00	7.198,00
1	11	Servizio elaborazione paghe	3.120,00	2.120,00	3.120,00
3	1	Convenzione Polizia Locale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	1	Convenzione S.U.A.P.	700,00	700,00	700,00
9	2	Servizio manutenzione verde pubblico	300,00	300,00	300,00
1	6	Gestione servizio tecnico	3.009,00	2.786,00	2.786,00

SPESE PER UTENZE E SERVIZI

Tali spese saranno inserite nella nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sulla scorta della spesa sostenuta nel 2022 o per taluni casi, della spesa comunicata dal fornitore del servizio per il 2023

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
1	11	Telefonia	1.900,00	1.900,00	1.900,00
1	11	Gas	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	11	Spese postali	500,00	500,00	500,00
1	11	Consumo acqua impianto irriguo	500,00	500,00	500,00
12	9	Consumo acqua cimitero	100,00	100,00	100,00
1	11	Energia elettrica Palazzo Comunale	2.600,00	2.600,00	2.600,00
9	3	Servizio smaltimento rifiuti indifferenziati	9.500,00	9.500,00	9.500,00
9	3	Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e smaltim.rifiuti differenziati	17.700,00	17.700,00	17.700,00
10	5	Servizio rimozione neve	700,00	700,00	700,00
10	5	Pubblica illuminazione	9.500,00	9.500,00	9.500,00
10	5	Gestione impianti pubblica illuminazione	2.700,00	2.700,00	2.700,00

12	9	Energia elettrica cimitero	600,00	600,00	600,00
1	11	Servizi assicurativi	3.600,00	3.700,00	3.700,00
1	5	Servizi assicurativi	1.100,00	1.575,64	1.575,64

ALTRE SPESE OBBLIGATORIE PER LEGGE

Tali spese sono state inserite in bilancio, sulla base della spesa da sostenere in corso d'anno o in casi residuali, secondo quanto impegnato nell'anno precedente.

MISS.	PROGR.	DESCRIZIONE	2023	2024	2025
1	3	Revisore dei Conti	4.150,00	4.150,00	4.150,00
1	5	Aggiornamento inventario e redazione cont.economica e patrimoniale	366,00	366,00	366,00
1	7	Spesa funzionamento S.E.C.	300,00	300,00	300,00
1	10	Sicurezza luoghi lavoro	500,00	500,00	500,00
12	1	Compartecipazione servizio sociale professionale	1.085,00	1.085,00	1.085,00

In generale, al netto dei tagli effettuati sulla spesa corrente, le altre spese ordinarie di gestione sono state stanziare in base anche al loro andamento storico.

RISPETTO DEL LIMITE DELLA SPESA DI PERSONALE.

Sono osservati i limiti della spesa di personale, ai sensi dell'art.1 comma 562 della legge n.296/2006 e s.m.i.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'ENTE NON REDIGE IL PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI

DI CUI ALL'ART. 21 COMMA 6 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016 E REGOLATO CON DECRETO 16 GENNAIO 2018 N.14 DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI CHE NE DEFINISCE LE PROCEDURE PER LA REDAZIONE E LA PUBBLICAZIONE, IN QUANTO NON SONO PREVISTE ACQUISIZIONI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO.

Piano triennale delle opere pubbliche

ART.21 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.50/2016 E REGOLATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 16 GENNAIO 2018 N.14.

N E G A T I V O

Programmazione investimenti

	IMPORTO 2023	IMPORTO 2024	IMPORTO 2025
CONTRIBUTO POTENZIAMENTO INVESTIMENTI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI SCUOLE, STRADE, EDIFICI PUBBLICI E PATRIMONIO COMUNALE E PER L'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, NONCHE' PER GLI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE (ART.30 COMMA 14-BIS D.L. N.34/2019 CONV. IN LEGGE N.58/2019 COME SOSTITUITO DA ART.51 COMMA 1 LETTERA A D.L.N.104/2020 CONV. IN LEGGE N.126/2020) .	83.790,52	85.785,53	69.825,43
CONTRIBUTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI, MARCIAPIEDI E ARREDO URBANO (ART.1 COMMA 407 LEGGE N.234/2021)	5.000,00	5.000,00	-----
CONTRIBUTO PER INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI (PNRR M2C4 - INV. 2.2	50.000,00	50.000,00	-----

FONDI PNRR

1) ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDEDNITITA' DIGITALE - SPID/CIE	€.	14.000,00
2) ADOZIONE APP-IO	€.	10.206,00
3) ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	€.	14.568,00

4) ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI
5) PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI

€. 79.922,00
€. 23.147,00

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Art. 21, comma 5 e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione – CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore stimato			
				Reg	Prov	Com						2023	2024	2025	Totale
Tabella C.1			Tabella C.2			Tabella C.3			Tabella C.4						
0,00			0,00			0,00			0,00						

Note
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

- Tabella C.1**
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2**
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3**
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4**
1. cessione della titolarità dell'opera ed altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

NEGATIVO

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025 nella sua parte numerica chiude in equilibrio, così come la nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

La Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025 nella sua parte numerica chiude in equilibrio, così come la nuova ipotesi di bilancio stabilmente

pag. 36 di 89

riequilibrato.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		491.793,31 0,00	446.043,53 0,00	446.043,53 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		490.820,55 0,00 20.528,15	445.058,84 0,00 21.752,51	445.046,77 0,00 21.752,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		972,76 0,00 0,00	984,69 0,00 0,00	996,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		287.466,52	6.833,00	6.833,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		287.466,52 0,00	6.833,00 0,00	6.833,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a velocizzare sempre di più i flussi di entrata delle varie imposte tasse e tributi, effettuando i pagamenti nel rispetto e secondo le disponibilità di cassa del momento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	124.707,95	124.707,95	124.707,95	124.707,95	Titolo 1 - Spese correnti	469.692,40	490.820,55	445.058,84	445.046,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	352.242,58	352.242,58	304.815,58	304.815,58					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	14.842,78	14.842,78	16.520,00	16.520,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	287.466,52	287.466,52	6.833,00	6.833,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	287.466,52	287.466,52	6.833,00	6.833,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	779.259,83	779.259,83	452.876,53	452.876,53	Totale spese finali	757.158,92	778.287,07	451.891,84	451.879,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	972,76	972,76	984,69	996,76
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	127.192,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	127.192,00	127.192,00	127.192,00	127.192,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.596.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.596.741,00	1.596.741,00	1.596.741,00	396.741,00
Totale titoli	2.503.192,83	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53	Totale titoli	2.482.064,68	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	2.503.192,83	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.482.064,68	2.503.192,83	2.176.809,53	976.809,53
Fondo di cassa finale presunto	21.128,15								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

NON TENUTI ALLA COMPILAZIONE ESSENDO UN COMUNE INFERIORE A 2000 ABITANTI

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza			
Codice	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025

missione	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	394.928,42	229.867,52	0,00	624.795,94	348.104,28	4.234,00	0,00	352.338,28	348.104,28	4.234,00	0,00	352.338,28
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00
4	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00
5	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00	0,00	414,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00	0,00	517,00
9	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00
10	13.550,00	5.000,00	0,00	18.550,00	13.550,00	0,00	0,00	13.550,00	13.550,00	0,00	0,00	13.550,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	27.735,00	1.668,00	0,00	29.403,00	27.585,00	1.668,00	0,00	29.253,00	27.585,00	1.668,00	0,00	29.253,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	22.928,15	0,00	0,00	22.928,15	24.152,51	0,00	0,00	24.152,51	24.152,51	0,00	0,00	24.152,51
50	1.378,98	0,00	972,76	2.351,74	1.367,05	0,00	984,69	2.351,74	1.354,98	0,00	996,76	2.351,74
60	0,00	0,00	127.192,00	127.192,00	0,00	0,00	127.192,00	127.192,00	0,00	0,00	127.192,00	127.192,00
99	0,00	0,00	1.596.741,00	1.596.741,00	0,00	0,00	1.596.741,00	1.596.741,00	0,00	0,00	396.741,00	396.741,00
TOTALI	490.820,55	287.466,52	1.724.905,76	2.503.192,83	445.058,84	6.833,00	1.724.917,69	2.176.809,53	445.046,77	6.833,00	524.929,76	976.809,53

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	394.928,42	229.867,52	0,00	624.795,94
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2.750,00	0,00	0,00	2.750,00
4	50,00	0,00	0,00	50,00
5	0,00	414,00	0,00	414,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	517,00	0,00	517,00
9	27.500,00	0,00	0,00	27.500,00
10	13.550,00	5.000,00	0,00	18.550,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	27.735,00	1.668,00	0,00	29.403,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1.800,00	0,00	0,00	1.800,00
50	1.378,98	0,00	972,76	2.351,74
60	0,00	0,00	127.192,00	127.192,00
99	0,00	0,00	1.596.741,00	1.596.741,00
TOTALI	469.692,40	287.466,52	1.724.905,76	2.482.064,68

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle

valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, alla data di stesura del presente documento, \NON ha in previsione alienazioni e valorizzazioni immobiliari

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB.7 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74	VANI 4,5 SUP. CATASTALE MQ.74	EURO 1.300,00 ANNUI	DURATA LOCAZIONE 16.09.2019-15.09.2023 RINNOVABILE L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI IEURO 18.247,66
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 8 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.79	VIA DELL'AGOGNA N.3		LOCATARIA DECEDUTA. IMMOBILE ATTUALMENTE NON LOCATO. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 22.189,92
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PIANO PRIMO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 9 CATEGORIA A3 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 148,74 VANI 4,5 SUPERFICIE CATASTALE MQ.106	VIA DELL'AGOGNA N.5	EURO 2.102,84 ANNUI SOGGETTO A VARIAZIONE	DURATA LOCAZIONE 16.09.2019-15.09.2023 RINNOVABILE. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 31.580,11 COMPENSIVO DEL BOX DI CUI AL DETTAGLIO SUCCESSIVO
BOX PER AUTO LOCATO A TERZI FOGLIO 7 MAPOPALE N.786 SUB. 11 CATEGORIA C6 CLASSE 2 RENDITA CATASTALE EURO 21,02 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 11	VIA DELL'AGOGNA SNC	EURO 70,37 ANNUI SOGGETTO A VARIAZIONE	VEDI DESCRIZIONE DEL DETTAGLIO PRECEDENTE
FABBRICATO AD USO COMMERCIALE P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB. 1 CATEGORIA C1 - U CONSISTENZA MQ.	VIA EGISTO CAGNONI N.3/5	EURO 2.000,00 PRESUNTI PER L'ANNO 2023	ATTUALMENTE NON LOCATO. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO

173 RENDITA CATASTALE EURO 2.215,81			95.661,00
FABBRICATO CIVILE AD USO MAGAZZINO P.T. FOGLIO 7 MAPPALE N.768 SUB.2 CATEGORIA C2- U MQ. 181 RENDITA .168,26	VIA EGISTO CAGNONIN N.3/5	0	ATTUALMENTE NON LOCATO
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.55 SUPERFICIE HA. 05071	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE: 01.04.2015 - 31.12.2025. DA UNA STIMA EFFETTUATA IL TERRENO HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 2.991,89
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.57 SUPERFICIE HA. 03529	VIA DELL'AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025. IL TERRENO DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 2.082,11
TERRENO IN LOCAZIONE FOGLIO 4 MAPPALE N.774 SUPERFICIE HA. 05417	VIA DELL'0AGOGNA	EURO 57,50 ANNUI	DURATA LOCAZIONE : 01.04.2015 - 31.12.2025. IL TERRENO DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 3.196,03
IMMOBILE ADIBITO AD AMBULATORIO MEDICO IN COMODATO GRATUITO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 4 CATEGORIA C1 SUPERFICIE CATASTALE MQ. 29 RENDITA CATASTALE EURO 371,44	VIA DELL'AGOGNA N.3	0	USO GRATUITO. L'IMMOBILE DA UN STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 9.117,15
IMMOBIEL ADIBITO AD UFFICIO POSTALE IN LOCAZIONE FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 5 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 53 RENDITA CATASTALE EURO 678,83	VIA DELL'AGOGNA N.3	881,70	L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 18.885,53
IMMOBILE ADIBITO AD ARMADIO FARMACEUTICO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 6 CATEGORIA C1 - U SUPERFICIE CATASTALE MQ. 20 RENDITA CATASTALE EURO 256,16	VIA DELL'AGOGNA N.5	0	ATTUALMENTE NON UTILIZZATO. L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 6.344,77
BOX PER AUTO FOGLIO 7 MAPPALE N.786 SUB. 10 CATEGORIA C6 SUPERIFICE CATASTALE MQ. 11 RENDITA CATASTALE	VIA DELL'AGOGNA SNC	0	L'IMMOBILE DA UNA STIMA EFFETTUATA HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 2.137,13

EURO 21,02			
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. B SUPERFICIE MQ.221 REDDITO DOMINICALE. EURO 0,29 REDDITO AGRARIO EURO 0,07	VIA DELL'AGOGNA		DA UNA STIMA EFFETTUATA IL TERRENO HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 130,39
TERRENO FOGLIO 4 MAPPALE 104 SUB. A MQ. 800 REDDITO DOMINICALE EURO. 4,96 REDDITO AGRARIO.EURO 2,248	VIA DELL'AGOGNA		DA UNA STIMA EFFETTUATA IL TERRENO HA UN VALORE DI MERCATO DI EURO 472,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Enti strumentali controllati

NEGATIVO

Società controllate

NEGATIVO

Enti strumentali partecipati

NEGATIVO

Società partecipate

C.L.I.R. SPA Partecipazione: 0,26 % (in liquidazione)
G.A.L. LOMELLINA SRL Partecipazione: 1,22 % (in liquidazione)
G.A.L. RISORSA LOMELLINA SCARL Partecipazione: 0,87 %

AI SENSI DELL'ART. 233-BIS COMMA 3 DEL T.U.E.L., COME MODIFICATO DALL'ART.1 COMMA 831 DELLA LEGGE N.145/2018 (LEGGE DI BILANCIO 2019, L'ENTE NON E' PIU' OBBLIGATO A REDIGERE IL BILANCIO CONSOLIDATO CON LE SOCIETA' PARTECIPATE.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

- NON è stato redatto il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa relativa a dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali di cui all'art.2 commi da 594 a 599 della legge n.244/2007, in quanto l'art. 57 comma 2 del D.L. n.124/2019 convertito nella legge n.157/2019 ne ha abrogato l'obbligo di adozione

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI.

Per quanto attiene l'affidamento degli incarichi di collaborazione, ai sensi dell'art.3 comma 55 della legge n.244/2007, come modificato dall'art.46 comma 2 del D.L. n.112/2008, questo Comune non ha adottato alcuna deliberazione, in quanto non intende affidare alcun incarico di collaborazione a titolo oneroso.

PIANO AZIONI POSITIVE 2023-2025

Approvato con delibera della Giunta Comunale n.3 del 12 gennaio 2023 ad oggetto "Piano delle azioni positive triennio 2023-2025 (art.48 D. Lgs. n.198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell'art.6 della legge 28/11/2005 n.246). Approvazione"

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (FACOLTATIVO) - Art.16 comma 4 D.L. 6 luglio 2011 n.98 convertito con modificazioni nella legge 15 luglio 2011 n.111

Il Comune non ritiene necessario stilare detto piano in quanto:

- i costi della politica sono già stati azzerati per motivi economico-finanziari**
- gli appalti di servizio sono unicamente riferiti a servizi obbligatori per legge e a costi già molto ridotti**
- non vi sono servizi affidati a società partecipate**
- attualmente le uniche consulenze a persone giuridiche riguardano la sicurezza sui luoghi di lavoro e la privacy, che sono due servizi indispensabili per legge e affidati a costi molto ridotti**

L'Ente in data 01.01.2023 ha iniziato il percorso di risanamento del bilancio, a seguito della dichiarazione di dissesto finanziario, giusta deliberazione del consiglio comunale n.14 del 29 luglio 2022.

Per ciò che riguarda la situazione pregressa, vale a dire debiti e crediti al 31 dicembre 2022, è stato nominato con D.P.R. del 23 settembre 2022, un Organismo Straordinario di Liquidazione (OSL), nella persona della Dott.ssa Cinzia Escoli.

Per quanto riguarda invece il periodo successivo, l'art. 259 del TUEL prevede che il Comune approvi un'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato entro il termine di tre mesi e quindi entro il 31 marzo 2023 e lo trasmetta al Ministero dell'Interno - Commissione per la Finanza e gli Organici degli enti Locali, per la successiva approvazione.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 21 marzo 2023, ha approvato l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025.

L'Ente, con nota Pec del 24 marzo 2023 prot.n.360, ha successivamente trasmesso al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio 1 - Consulenza e Studi Finanza Locale - Consulenza per il Risanamento degli enti locali dissestati, la prima ipotesi di DUP 2023-2025, unitamente all'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025 e a tutti i relativi allegati.

Il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale - Ufficio 1 - Consulenza e Studi Finanza Locale - Consulenza per il Risanamento degli enti locali dissestati, con nota Pec del 18 aprile 2023 prot. uscita n.0054016 del 18/04/2023, assunta al protocollo di questo Comune in data 18 aprile 2023 n..435, ha formulato su tale ipotesi rilievi e istruttorie, alle quali il Comune deve rispondere entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della Pec stessa e pertanto entro il 17 giugno 2023.

La presente Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025, che a differenza del DUP in prima stesura, quadra nella sua parte numerica, unitamente alla nuova ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2023-2025, sarà inviata al Ministero dell'Interno per essere sottoposta alla relativa approvazione. L'Amministrazione ha dato inizio a un percorso di riduzione delle spese correnti per i vari servizi, che dovrà essere completato nell'arco del breve periodo.

Sul fronte degli investimenti, non avendo risorse proprie, l'Ente aderirà unicamente ai bandi PNRR o ad altre forme di contribuzione che non prevedono esborsi di risorse proprie. Pertanto non verranno assunti mutui.

Sono in programma degli interventi relativi alla digitalizzazione, già finanziati con i bandi PNRR con relativo decreto di assegnazione e precisamente:

1) ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI

DI IDENTITA' DIGITALE - SPID/CIE

€. 14.000,00

2) ADOZIONE APP-IO

€. 10.206,00

3) ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA

€. 14.568,00

4) ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

€. 79.922,00

5) PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI

€. 23.147,00

6) ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI

€. 47.427,00

L'Amministrazione si mette a completa disposizione degli organi controllanti e vigilanti (Ministero dell'Interno e Corte dei Conti) e fornirà tutta la documentazione, i chiarimenti e le delucidazioni che saranno di volta in volta richiesti da tali organi nel percorso di controllo dell'attività pregressa al dissesto e di approvazione dei documenti futuri.

Il presente schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2023-2025 approvato dalla Giunta Comunale viene sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

CERETTO LOMELLINA, lì 12/09/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Pierangelo Villaraggia

Il Rappresentante Legale
f.to Giovanni Cattaneo

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2023-2025

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA **Provincia di Pavia**

COPIA

N. 7 Reg. Del.

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023 - 2025 E
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000)**

**L'anno DUEMILAVENTITRE addì VENTICINQUE del mese di GENNAIO alle ore 9,00, nella solita sala delle
adunanze del Civico Palazzo, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.**

RISULTANO:

COGNOME E NOME	CARICA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	-----PRESENTE	-----ASSENTE
Cattaneo Giovanni	Sindaco	X	
Porati Roberto	Vice Sindaco – Assessore	X	
Camerone Umberto	Assessore	X	
	TOTALE	3	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio Visco

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, passa alla trattazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

**OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023 - 2025 E
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000)**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con deliberazione del C.C. n.14 del 29 luglio 2022, il Comune di CERETTO LOMELLINA. è stato dichiarato ente finanziariamente dissesato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 244 e ss., D.Lgs. n. 267/2000; Precisato che, in riferimento all'esercizio finanziario 2022, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 31/05/2022;

Considerato pertanto, che, ai sensi dell'articolo 246, comma 4 del Testo unico 267/2000, se al momento della dichiarazione del dissesto è già stato approvato il bilancio di previsione, gli adempimenti e i termini iniziali, previsti per il consiglio comunale, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto;

Dato atto che la condizione di dissesto finanziario impone all'ente la rideterminazione della dotazione organica; Rilevato inoltre che l'obbligo di rideterminazione della dotazione organica si colloca nell'ambito della riduzione delle spese correnti così come previsto dall'art. 259, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 che dispone: *"L'Ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese ridetermina la dotazione organica, dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti popolazione di cui all'art. 263 comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio"*;

Considerato che, ai fini dell'elaborazione dell'ipotesi di rideterminazione della dotazione organica, di cui al citato obbligo di legge, i valori medi dipendente/popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto sono individuati, per il triennio 2020/2022, con Decreto del Ministero dell'Interno 18 novembre 2020;

Visto che il citato decreto fissa in 1/83 il rapporto medio tra numero di dipendenti e abitanti per i Comuni della fascia demografica a cui appartiene il Comune di CERETTO LOMELLINA. che conta, al 31.12.2021, n. 177 abitanti;

Calcolato che, da tali dati, il numero massimo di dipendenti da prevedere nella dotazione organica dell'Ente, ai fini del rispetto dei vincoli numerici imposti dal citato decreto ministeriale, è pari a 2;

Visto inoltre che la rideterminazione della dotazione organica è sottoposta, ai sensi dell'art. 259, c. 7, D.Lgs. n. 267/2000, all'esame della Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali per la relativa approvazione; Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

Visto l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita:

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.+-

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

Visto inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di

finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.

3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.

4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.

5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

Rilevato che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti.
- l'art. 22, c. 1, D.Lgs. n. 75/2017 stabilisce che "(...) il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica (...) comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo";

Visti:

- l'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
 1. *Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482;*
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
 1. *Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
 2. *Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
 3. *Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
 4. *Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*
- l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali disestati e strutturalmente deficitari, i Comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area."

Considerato che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre a essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;

- strumento imprescindibile di un'organizzazione chiamata a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese;

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "dotazione organica" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei budget assunzionali. Considerato che:

- la predisposizione del Piano comporta il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che rappresentava in precedenza il contenitore rigido da cui partire per definire il fabbisogno di personale e per individuare gli assetto organizzativi dell'Ente, vincolando le scelte di reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate dal Piano. Con la nuova formulazione dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 il PTFP diventa uno strumento di programmazione organicamente inserito in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance in un quadro di obiettivi finalizzato ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

- la dotazione organica, a differenza di quanto avveniva in precedenza, acquista un puro valore finanziario che costituisce una cornice insuperabile, svincolata dalla precedente rigidità, e viene sostituita con il piano del fabbisogno che presenta caratteristiche di flessibilità e può essere modificato in coerenza con le eventuali variazioni degli atti programmatici dell'ente, con il limite del rispetto dei vincoli di spesa. In altre parole la dotazione organica si piega alle esigenze del piano di fabbisogno del personale, fatto salvo il rispetto dei vincoli di spesa potenziale massima sostenibile per il personale. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, deve essere ricostruito il corrispondente valore di spesa potenziale. In ogni caso la spesa complessiva prevista dal piano, comprensiva di quella sostenuta per il personale in servizio e di quello reclutabile, non potrà superare il limite di spesa potenziale massima corrispondente alla media del triennio 2011/2013. La redazione del PTFP dovrà inoltre avvenire in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio in quanto la spesa potenziale massima dovrà essere ricondotta ai vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio.

Rilevato che l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 dispone:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di

graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni", pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n.6 in data 21/01/2023, con la quale è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

Preso atto che tale valore è superiore al valore di rientro della maggiore spesa (B).

Richiamato l'art.6 del D.M. 17 marzo 2020 che recita:

"1. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

.....omissis.....

2. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

.....omissis.....

Rilevato quindi che per l'anno **2023** il tetto massimo della spesa di personale è pari al valore certificato nel rendiconto dell'anno **2021**: € 87.891,17;

- è necessario che il Consiglio Comunale programmi un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare in un valore inferiore a (B), incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale;

- nel frattempo, peraltro, l'ente può assumere rispettando il limite di spesa precedente, nonché il *turn over* disponibile;

Ritenuto opportuno che, per il triennio 2023–2025 atteso lo stato di dissesto in cui versa questo Ente, sia possibile programmare nuove assunzioni solo compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e nel rispetto della normativa prevista per i Comuni in dissesto finanziario e comunque previa autorizzazione da parte della Commissione Centrale per la Finanza e gli Organici degli EE.LL.;

Visto l'art.5 comma 2 del D.M. 17 marzo 2020 che recita:

"2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione."

Dato atto che questo Ente non può avvalersi di tale disposizione, in quanto non ha residui assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 e non rispetta il limite di cui alla Tabella 1 dell'art.4 comma 1 del D.M. 17 marzo 2020;

Visto che l'attribuzione dei resti assunzionali dell'ultimo quinquennio è preclusa anche da quanto stabilito nella Delibera n.61 /2021 della Corte dei Conti Sez. Sicilia;

Visto l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

"28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di

cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. (...). Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.”

Visto inoltre l'art. 1, c. 234, L. n. 208/2015 che recita: “Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente”;

Richiamato inoltre il testo dell'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016 il quale dispone che non è possibile effettuare assunzioni di personale a qualunque titolo, comprese le stabilizzazioni e le esternalizzazioni che siano una forma di aggiramento di tali vincoli, da parte dei Comuni che non hanno rispettato i termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: “Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello “scavalco condiviso” disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore»”;

Richiamata la circolare n. 117/2016 del 10-10-2016- Dipartimento della Funzione Pubblica che si è pronunciata sullo sblocco delle capacità assunzionali dei Comuni della Lombardia;

Richiamata la propria precedente deliberazione n.15 in data 12/05/2022, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto “APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024 DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE. AGGIORNAMENTO” con la quale è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024;

Considerato che l'assunzione di personale a tempo indeterminato è vincolata al rispetto delle prescrizioni stabilite dalla normativa vigente in materia;

Verificato pertanto che alla data della presente:

PRESUPPOSTI PROGRAMMATORI

- è stata effettuata la ricognizione del personale eccedente ai sensi dell'art.33 D.Lgs. 165/2001 con esito negativo;

ADOZIONE DI ATTI AMMINISTRATIVI

- è stato adottato Piano triennale delle azioni positive 2023/2025 in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del d. lgs. n. 198/2006 giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 12/01/2023;

- è stato adottato il Piano della Performance 2022 giuste Deliberazioni di Giunta Comunale n. 24 del 20 giugno 2022;

VINCOLI CONNESSI CON IL PAREGGIO DI BILANCIO

- Il Comune di CERETTO LOMELLINA ha effettuato l'invio della certificazione del pareggio di bilancio nei termini di legge;

ADEMPIMENTI PIATTAFORMA CERTIFICAZIONE CREDITI

- il Comune di CERETTO LOMELLINA ha attuato per l'anno 2022 una corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI ADEMPIMENTI CONTABILI

- l'Ente ha approvato il bilancio di previsione 2022/2024 con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 30/05/2022;

- l'Ente ha approvato il rendiconto della gestione 2021 con Deliberazione di Consiglio n.2 del 30/04/2022;
- l'Ente con Deliberazione di Consiglio n. 9 del 30/04/2021, si era avvalso della facoltà prevista dal comma 3 dell'art.233-bis del TUEL avendo popolazione inferiore a 5000 abitanti, di non predisporre il bilancio consolidato, per l'esercizio finanziario 2020 e nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio Comunale, anche per gli esercizi finanziari successivi;
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione del bilancio di previsione 2022/2024 alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione;
- l'Ente ha provveduto alla trasmissione del rendiconto della gestione 2021 alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione;

LIMITI DI SPESA DI PERSONALE

- ✓ è stato rispettato per l'esercizio 2022:
 - il limite di cui all'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 relativo al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore del 2008)

✓ è stato determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, come risulta dal prospetto **Allegato "C"**
 Ravvisata la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

Vista la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023 -2025, predisposta dal responsabile del servizio finanziario, sulla base delle direttive impartite dalla Giunta Comunale e delle indicazioni fornite dal Segretario Comunale, in qualità di Capo del Personale, a seguito di attenta valutazione:

- a) del fabbisogno di personale connesso a esigenze permanenti in relazione ai processi lavorativi svolti e a quelli che si intendono svolgere;
- b) delle possibili modalità di gestione dei servizi comunali, al fine di perseguire gli obiettivi di carattere generale di efficienza, efficacia ed economicità della pubblica amministrazione;
- c) dei vincoli cogenti in materia di spese di personale;

più avanti riportato nel presente provvedimento;

Atteso in particolare che, a seguito di espressa ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, D.Lgs. n. 165/2001, con la programmazione triennale del fabbisogno, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;

Visto che questo Ente può impiegare forme flessibili di lavoro ai sensi dell'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78; Preso atto, dunque, che, come indicato nelle Linee Guida sopra richiamate: *"l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni"*.

Preso atto che con determinazione del Segretario Comunale n.6 del 10/01/2022, veniva collocato a riposo anticipato il dipendente sig. BALDI PIETRO GIORGIO, con decorrenza 1 MAGGIO 2022 - REGIME "QUOTA 100" ART. 14 D.L. 28 GENNAIO 2019 N.4;

Dato atto che tale dipendente risulta deceduto in data 27.03.2022, prima dell'effettivo collocamento a riposo;

Visto che tale dipendente era addetto all'area manutentiva e che, per motivi economico-finanziari, stante anche la situazione di dissesto finanziario in cui versa questo Comune, giusta delibera del Consiglio Comunale n.14 del 29 luglio 2022, questo Ente non intende provvedere alla sua sostituzione, per cui il posto previsto in pianta organica, cat. B – qualifica professionale "Esecutore", viene soppresso, anche in un'ottica di risparmio di spesa e di una probabile futura riorganizzazione con esternalizzazione dei servizi finora gestiti in economia e svolti dall'ex dipendente;

Considerato che nel quadro delle attività istituzionali e dei servizi di competenza istituzionale, rimane fatta salva la possibilità di creare forme associate tra Enti Locali ed attivare accordi tra pubbliche amministrazioni per l'esercizio unitario di funzioni;

Visto che a tal proposito si richiamano le seguenti convenzioni:

- Stante la mancanza in pianta organica della figura di Agente di P.L., con deliberazione del Consiglio Comunale n.24 del 29/12/2022, è stata rinnovata fino al 31/12/2024, ai sensi dell'art.30 del TUEL, la convenzione per il servizio associato di Polizia Locale tra i Comuni di Cilavegna (Capo convenzione), Robbio, Parona Cernago e Ceretto Lomellina;
- Stante la mancanza in pianta organica della figura di Segretario Comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 29/01/2018, è stata estesa anche al Comune di Borgo San Siro, la convenzione in essere con tra i Comuni di Cilavegna /capo convenzione), Gravellona Lomellina, Parona, Ceretto Lomellina, per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale, ai sensi dell'art. 30 del TUEL;
- Stante la mancanza in pianta organica della figura del Tecnico Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 14/01/2023, si è approvata la convenzione con il Comune di Gravellona Lomellina (capo convenzione), per il periodo 16/01/2023 – 27/02/2023, per l'utilizzo di personale da adibire al servizio tecnico, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22 gennaio 2004;
- Nell'ottica della riduzione della spesa di personale relativa al servizio tecnico, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n.311 del 30/12/2004 e per il periodo 01/02/2023-31/12/2023, si procederà ad assumere

personale di altro Comune, previo accordo con il Comune cedente, che ha autorizzato tale forma di lavoro;
Considerato che, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo, per tutto il triennio 2023-2025, il ricorso all'utilizzo dei contratti flessibili, disciplinato dall'art. 36 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, per fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;

Visto che rimane salva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale e quella per l'anno in corso, approvata con il presente atto, qualora dovessero sopravvenire nuove diverse esigenze conseguenti a mutamenti del quadro normativo di riferimento e a eventuale riorganizzazione degli apparati amministrativi dell'Ente;

Considerato che la spesa potenziale massima derivante dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di assunzioni è quella derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020:

Spesa potenziale massima (A)	€ 134.260,01
-------------------------------------	---------------------

Considerato che per l'attuazione del piano occupazionale 2023, l'ente deve programmare una spesa complessiva così determinata per l'anno 2023:

Personale a tempo indeterminato a tempo pieno IN SERVIZIO (+)	€ 59.063,00
Personale a tempo indeterminato a tempo parziale IN SERVIZIO (+)	€ 0,00.....
Possibili espansioni da part-time a tempo pieno (+)	€ 0,00.....
Personale in comando in entrata (+)	€ 0,00
Possibili rientri di personale attualmente comandato presso altri enti (+)	€ 0,00.....
Personale a tempo determinato (tutte le configurazioni) (+)	€ 0,00.....
Facoltà assunzionali a legislazione vigente (+)	€ 0,00.....
Assunzioni di categorie protette nella quota d'obbligo (+)	€ 0,00.....
Personale in convenzione ar14 CCNL 22.01.2004	€ 452,00
Personale in convenzione art.30 TUEL	€ 7.000,00
Art.1 comma 557 legge n. 311/2004	€ 2.549,00
Assunzioni per mobilità (+)	€ 0,00.....
Altre modalità di acquisizione temporanea di personale (+)	-----
Spesa TOTALE (B) (=)	€ 69.064,00

Rilevato dunque che la spesa totale per l'attuazione del piano occupazionale 2023 (B) è inferiore alla spesa potenziale massima (A);

Visto il proposito il parere n.1 rilasciato in data 24/01/2023, dall'organo di revisione economico-finanziaria;
Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica dell'ente (allegato A);

Dato atto che in base al CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del 16/11/2022, il costo del personale relativo al trattamento economico fondamentale base riferito alla dotazione organica all'01.01.2023 (personale effettivo) comporta la spesa di €. 23.409,99, alla quale vanno aggiunti i costi della tredicesima mensilità, della progressione economica orizzontale, della retribuzione di posizione e di risultato, del bonus da legge di bilancio 2023, degli oneri previdenziali e assistenziali e IRAP a carico Ente, calcolabili in potenziali €.35.653,01;

Dato atto che la spesa per il fabbisogno di personale comprende anche quella per il Segretario Comunale in convenzione (€ 5.000,00), per la Polizia Locale in convenzione (€ 2.000,00) e per il personale da adibire all'ufficio tecnico, da reclutare parte in convenzione e parte ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 (anno 2023 € 3.001,00 – anni 2024 e 2025 € 2.781,00)) per un totale di presunti € 69.064,00 (anno 2023) ed € 68.844,00 per gli anni 2024 e 2025);

Visto il piano occupazionale 2023.-2025, predisposto sulla base della nuova dotazione organica e della normativa sopra richiamata e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta all'allegato B) alla presente deliberazione;

Dato atto che:

- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- il piano occupazionale 2023-2025 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;

Dato atto che:

- per gli esercizi 2021 e 2022 è stato rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 relativo al contenimento delle spese di personale con riferimento all'anno 2008;
- la presente programmazione del personale garantisce il rispetto di tale limite venga rispettato anche per l'anno 2023;

Dato atto infine che con deliberazione della Giunta comunale n.3 in data 12/01/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2023/2025, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 48, comma 1, d.Lgs. n. 198/2006;

Dato atto che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.29 del 27/10/2022;

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 31/05/2022 è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP 2022/2024;

Accertato che sul presente provvedimento è stata espletata la procedura di informazione alle OO.SS. ai sensi dell'art.6 comma 1 del D. Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 16 novembre 2022;

Visto il D.P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Acquisiti il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ed il parere della Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

DI DARE ATTO che le premesse tutte costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera ed in essa si intendono integralmente richiamate;

DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, il **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023.-2025** come di seguito;

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2023

- conferma convenzione ex art. 30 del TUEL per il servizio associato di Polizia Locale tra i Comuni di Cilavegna (Capo convenzione), Robbio, Parona Cernago e Ceretto Lomellina denominata "Alta Lomellina";
- conferma convenzione ex art. 30 del TUEL tra i Comuni di Cilavegna (capo convenzione), Gravellona Lomellina, Parona, Ceretto Lomellina, per la gestione in forma associata del servizio di Segreteria Comunale; Dal 25/08/2023 il Segretario Comunale attualmente titolare della convenzione di cui sopra, sarà collocato a riposo. Alla data odierna, non è possibile ipotizzare come sarà coperto il servizio di Segreteria Comunale per il periodo 26/08/2023 – 31/12/2023.
- conferma convenzione con il Comune di Gravellona Lomellina (capo convenzione), per il periodo 16/01/2023 – 27/02/2023, per l'utilizzo di personale da adibire al servizio tecnico, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22 gennaio 2004;
- utilizzo a tempo parziale di personale del Comune di Morimondo (MI), da adibire al servizio tecnico, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n.311 del 30/12/2004, per il periodo 01/02/2023-31/12/2023;

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2024

Sostituzione del personale eventualmente cessato mediante ricorso ad ogni strumento previsto dalla vigente normativa da individuarsi mediante successivo e specifico atto d'indirizzo nei limiti di cui al D.M.17/03/2020 e dell'articolo 1 comma 562 della Legge n. 296/2006.

Eventuali modifiche o sostituzioni delle forme convenzionali in essere e/o delle altre forme di lavoro flessibile,

PIANO FABBISOGNO PERSONALE ANNO 2025

Sostituzione del personale eventualmente cessato mediante ricorso ad ogni strumento previsto dalla vigente normativa da individuarsi mediante successivo e specifico atto d'indirizzo nei limiti di cui al D.M.17/03/2020 e dell'articolo 1 comma 562 della Legge n. 296/2006.

Eventuali modifiche o sostituzioni delle forme convenzionali in essere e/o delle altre forme di lavoro flessibile,

DI APPROVARE la dotazione organica, in applicazione della normativa in materia e per le motivazioni riportate nella premessa, secondo la previsione riportata nel prospetto allegato A) al presente provvedimento;

DI DARE ATTO che alla data del 01.01.2023 risulta una composizione del personale corrispondente a n.1 posti coperti e n.0 vacanti;

DI DARE ATTO che in base al CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del 16/11/2022, il costo del personale relativo al trattamento economico fondamentale base riferito alla dotazione organica

all'01.01.2023 (personale effettivo) comporta la spesa di €. 23.409,99, alla quale vanno aggiunti i costi della tredicesima mensilità, della progressione economica orizzontale, della retribuzione di posizione e di risultato, del bonus da legge di bilancio 2023, degli oneri previdenziali e assistenziali e IRAP a carico Ente, calcolabili in potenziali €.35.653,01;

DI DARE ATTO che la spesa per il fabbisogno di personale comprende anche quella per il Segretario Comunale in convenzione (€. 5.000,00), per la Polizia Locale in convenzione (€. 2.000,00) e per il personale da adibire all'ufficio tecnico, da reclutare parte in convenzione e parte ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge n.311/2004 (anno 2023 €. 3.001,00 – anni 2024 e 2025 €. 2.781,00)) per un totale di presunti €. 69.064,00 (anno 2023) ed €. 68.844,00 per gli anni 2024 e 2025);

DI APPROVARE, per le motivazioni riportate nella premessa, il nuovo piano occupazionale per il triennio 2023-2024.-2025 (allegato B), dando atto che, atteso lo stato di dissesto in cui versa questo ente, l'ente si riserva di decidere, in ordine alle assunzioni in esso contenute, compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e nel rispetto della normativa prevista per i Comuni in dissesto finanziario e comunque previa autorizzazione da parte della Commissione Centrale per la Finanza e gli Organici degli EE.LL;

DI DARE ATTO che il piano è stato redatto nel rispetto del principio costituzionale di adeguato accesso dall'esterno, nonché in ossequio delle norme in materia di reclutamento del personale previste dall'articolo 30, 34-bis e 35 del decreto legislativo n. 165/2001 e delle Linee Guida di cui al Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 ed è inoltre coerente con i limiti di spesa determinati ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;

DI DARE ATTO che il Comune non intende assumere nel triennio 2023/2025 personale a tempo indeterminato;

DI DARE ATTO che:

- per gli esercizi 2021 e 2022 è stato rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 562 della Legge n. 296/2006 relativo al contenimento delle spese di personale con riferimento all'anno 2008;

- la presente programmazione del personale garantisce il rispetto di tale limite venga rispettato anche per l'anno 2023;

DI DARE ATTO che il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2023, ai sensi del D.M.17 marzo 2020 applicabile al Comune di Ceretto Lomellina è pari al 40,41%, come verificabile dal prospetto allegato alla determinazione n.6 del 21/01/2023 e che tale valore è superiore al valore di rientro della maggiore spesa **(B)**.

DI DARE ATTO che il Consiglio Comunale deve programmare un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare in un valore inferiore a **(B)**, incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale;

DI DARE ATTO che nel frattempo, l'ente può assumere rispettando il limite di spesa precedente, nonché il *turn over* disponibile;

DI DARE ATTO che il Comune di Ceretto Lomellina non dispone di resti assunzionali relativi al quinquennio 2015/2019 utilizzabili per l'anno 2023;

DI DARE ATTO che, sempre nel rispetto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese per il personale, rimane salvo, per tutto il triennio 2023-2025, il ricorso all'utilizzo di forme flessibili di impiego, volte a fronteggiare esigenze temporanee ed eccezionali che dovessero manifestarsi nel corso dell'anno;

DI DARE ATTO che a seguito del processo di razionalizzazione della pianta organica e per motivi economico-finanziari, stante anche la dichiarazione di dissesto finanziario, giusta delibera del Consiglio Comunale n.14 del 29 luglio 2022, il posto che risultava occupato dal dipendente addetto all'area manutentiva – cat.B – qualifica professionale "Esecutore", collocato a riposo, viene soppresso, anche in un'ottica di risparmio di spesa e di una probabile futura riorganizzazione con esternalizzazione dei servizi finora gestiti in economia e svolti dall'ex dipendente;

DI DARE ATTO che tale dipendente risulta deceduto in data 27.03.2022, prima dell'effettivo collocamento a riposo;

DI DARE ATTO infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001, non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, tenendo conto anche che il numero massimo di dipendenti da prevedere nella dotazione organica dell'Ente, ai fini del rispetto dei vincoli numerici imposti dal decreto ministeriale 18/11/2020 è pari a 2;

DI DARE ATTO che l'Ente non deve provvedere all'attivazione nel corso dell'anno 2023 di procedure per la dichiarazione di esubero di personale;

DI DARE ATTO della possibilità di modificare in qualsiasi momento la "Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale", approvata con il presente atto, qualora si verificassero nuove e diverse esigenze;

DI DARE ATTO che l'adozione di eventuali successivi provvedimenti attuativi della "Programmazione del Fabbisogno Triennale" resta comunque subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni del personale;

DI DEMANDARE al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che l'adozione del presente piano è soggetta all'informazione sindacale (art. 6 comma 1 del D. Lgs. n.165/2001);

DI TRASMETTERE tramite l'applicativo "Piano dei Fabbisogni" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n.75/2017 e secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n.18/2018, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2023–2025 al Dipartimento della Funzione pubblica (art.60 del D. Lgs n.165/2001), entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano;

DI TRASMETTERE copia del presente atto alla Commissione Centrale per la Finanza e gli Organici degli EE.LL., subordinandone l'efficacia all'approvazione della Commissione stessa, come previsto dall'art. 259, c. 7, D.Lgs. n. 267/2000;

DI COMUNICARE l'adozione della presente deliberazione ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. 267/2000.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA

PROVINCIA DI PAVIA

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n.1

Ceretto Lom., li 24/01/2023

OGGETTO:

**Parere proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto:
“ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL
PERSONALE 2023 - 2025 E RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE
ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS.
N. 267/2000)”.**

L'anno DUEMILAVENTITRE, il giorno VENTIQUATTRO del mese di GENNAIO, l'organo di revisione economico-finanziaria, incaricato per il triennio 01/05/2021 – 30/04/2024, giusto delibera del Consiglio Comunale n. 8 del 30/04/2021, esprime il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione della Giunta Comunale ad oggetto: “ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023 - 2025 E RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000)”.

CONSIDERATA

la funzione ed il ruolo dell'organo di revisione contabile in materia di programmazione del personale definito dal Dlgs. 165/2001, dalla L. 448/2001 e dal Dlgs. 267/2000;

TENUTO CONTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 29/07/2022 l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267;
- che l'art.259 commi 6,7 e 8 del T.U.E.L. che recitano:

“6. L'ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese, ridetermina la dotazione organica dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione di cui all'articolo 263, comma 2, fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio. La spesa per il personale a tempo determinato deve altresì essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.

7. La rideterminazione della dotazione organica è sottoposta all'esame della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali per l'approvazione.

8. Il mancato rispetto degli adempimenti di cui al comma 6 comporta la denuncia dei fatti alla Procura regionale presso la Corte dei conti da parte del Ministero dell'interno. L'ente locale è autorizzato ad iscrivere nella parte entrata dell'ipotesi di bilancio un importo pari alla quantificazione del danno subito.

È consentito all'ente il mantenimento dell'importo tra i residui attivi sino alla conclusione del giudizio di responsabilità”

Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamati in particolare:

- ☐ il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;
- ☐ l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

Vista la proposta di deliberazione in oggetto con la quale la Giunta Comunale approva, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2023-2025 e il relativo piano occupazionale e ridetermina la pianta organica, ai sensi dell'art.259 comma 6 del D. Lgs. n.267/2000;

CONSIDERATO

che dall'analisi della suddetta proposta di deliberazione:

- viene dato atto all'Ente che, per il triennio 2023/2024/2025 e per l'anno 2023, è rispettato il limite previsto dall'art. 9, comma 28, DL n.78/2020 per il lavoro flessibile;
- l'Ente intende approvare il programma triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 e per l'anno 2023 ed alla conseguente rideterminazione della dotazione organica, come analiticamente riportato nella proposta di delibera oggetto del presente parere e relativi allegati, ai quali si rimanda e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente parere;
- in particolare l'Ente intende procedere:
 1. all'utilizzo a tempo parziale di numero 1 unità di personale di altre amministrazioni, ai sensi dell'art.14 del CCNL Funzioni Locali, da impiegare nell'Ufficio Tecnico, per il periodo 16/01/2023 – 27/02/2023;
 2. all'utilizzo a tempo parziale di numero 1 unità di personale di altre amministrazioni, ai sensi dell'art.1 comma 557 legge 30 dicembre /2004 n.311, da impiegare nell'Ufficio Tecnico, per il periodo 01/02/2023 – 31/12/2023;

PRESO ATTO E RILEVATO

- *che non* è rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020;
- *che* pertanto occorre attenersi a quanto stabilito dall'art.6 del D.M. 17 marzo 2020 che recita:

“1. I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

.....omissis.....

2. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

.....omissis.....

OSSERVATO quindi:

- *che* è necessario che il Consiglio Comunale programmi un percorso di riduzione della soglia percentuale per rientrare in un valore inferiore a **(B)**, incrementando le entrate correnti e/o riducendo le spese di personale;

CONSIDERATO

che nel triennio 2023-2025 l'Ente non intende procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;

CONSIDERATO

- *che* i servizi di Segreteria Comunale e di Polizia Locale sono coperti mediante apposite convenzioni con altri Comuni ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 e *che* dal 25/08/2023 il Segretario Comunale attualmente titolare della convenzione di cui sopra, sarà collocato a riposo. Alla data odierna, l'Amministrazione Comunale non è in grado di ipotizzare come sarà coperto il servizio di Segreteria Comunale per il periodo 26/08/2023 – 31/12/2023.
- *che* il Comune di CERETTO LOMELLINA non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né in eccedenza rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria;

TENUTO CONTO

- 1) del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla proposta di delibera di Giunta Comunale in argomento da parte del Dott.Maurizio Gianlucio Visco, in qualità di Segretario Comunale e Capo del Personale dell'Ente,
- 2) del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso sulla proposta di delibera di Giunta Comunale in argomento da parte del sig, Villaraggia Pierangelo, in qualità di Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2023–2025 non *rispettano* i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto, in relazione:

- alla coerenza della nuova programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 con il vincolo della spesa di cui all'art. 1, comma 562 della Legge n.296/2006;
- alla non coerenza con i parametri di cui al valore soglia (D.M. 17/03/2020) per le assunzioni di personale a tempo indeterminato

-

- INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- 1) *nel corso dell'attuazione del piano occupazionale*: di effettuare una costante e puntuale opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti dalla normativa in materia di assunzioni del personale e di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti dalle modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilanci degli Enti Locali,
- 2) ad attuare tutte le misure possibili per il contenimento delle spese del personale in termini assoluti,
- 3) a mantenere l'attuale atteggiamento cauto nel disporre delle proprie capacità di assumere, atteso che - come chiarito dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, Deliberazione n. 104/2020/PAR/Comune di Valeggio sul Mincio del 27/07/2020 – “... *anche nel caso in cui l'ente locale rispetti i vincoli di spesa ed abbia a disposizione capacità per assunzioni di personale potrà esercitare la sua facoltà, ma utilizzando la massima cautela. Ciò, in considerazione del fatto che l'andamento complessivo della gestione di bilancio potrebbe mostrare segni di squilibri anche non temporanei causati da situazioni contingenti, strutturate o straordinarie, anche negli esercizi immediatamente successivi, ragion per cui la valutazione dell'amministrazione dovrà essere attentamente ponderata.*

Letto, approvato e sottoscritto.

L'organo di revisione economico-finanziaria
f.to Dott. Giovanni Chiodi

Allegato alla delibera della G.C. n.7 del 25/01/2023 avente per oggetto:

**ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023 - 2025 E
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000)**

PARERE EX ART.49 COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000 N.267

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco**

**Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario in relazione alle
proprie competenze**

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

**In ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto ai sensi
dell'art.49 comma 1 del decreto legislativo n.267/2000.**

ESPRIME

**la coerenza della presente deliberazione con le linee programmatiche
previste nel D.U.P. ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Comunale di
Contabilità**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Pierangelo Villaraggia**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giovanni Cattaneo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 comma 1 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267 e dall'art.32 comma 1 della legge 18/6/2009 n.69 e viene inoltre contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art.125 comma 1 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267.

Ceretto Lom., li 26/01/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

E' copia conforme all'originale

Ceretto Lom., li 26/01/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui all'art.134 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Gianlucio Maurizio Visco

Copia all'originale. Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.2 comma 3 del decreto legislativo n.39/1993. L'originale è agli atti dell'Ente.

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
Provincia di Pavia

Allegato A)

PIANTA ORGANICA PREVIGENTE

SETTORE E PROFILO PROFESSIONALE	QUALIFICA FUNZIONALE	N. POSTI IN ORGANICO	N. POSTI COPERTI	N. POSTI VACANTI	PERSONALE NON DI RUOLO
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	ISTRUTTORE DIRETTIVO D4	1	1	0	0
AREA MANUTENTIVA	ESECUTORE B1	1	0	1	0

PIANTA ORGANICA RIDETERMINATA ALL'01.01.2023

POSTI SOPPRESSI	POSTI TRASFORMATI PROFILO PROFESSIONALE	POSTI TRASFORMATI QUALIFICA FUNZIONALE	TOTALE NUOVA PIANTA ORGANICA	DIPENDENTI IN ESUBERO POSTI IN DISPONIBILITA'	
1	0	0	1	0	

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE RIDETERMINATA
ALLA DATA DELL' 01.01.2023

Cat.	Posti Ricoperti al 01.01.2023		Costo complessivo dei posti ricoperti (trattamento economico fondamentale base per 12 mesi)
	FT	PT	
A	=	=	€ 0,00
B	=	=	€.0,00
C	=	=	€ 0,00
D4	1	=	€.23.409,99
DIR	=	=	€ 0,00
COSTO TOTALE			€.23.409,99

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
Provincia di Pavia

Allegato B)

PIANO OCCUPAZIONALE TRIENNIO 2023-2025

Anno 2023

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	SERVIZIO	TEMPO	MODALITA' RECLUTAM.	TEMPI ATTIVAZ. PROCEDURA
D	ISTRUTTORE	TECNICO	P.T.	Convenzione Art.14 CCNL 22.01.2004	Convenzione già in essere
D	ISTRUTTORE	TECNICO	P.T.	Art.1 comma 557 Legge 311/2004	Entro 01.02.2023

COSTO COMPLESSIVO	€ 3.001,00
-------------------	------------

Anno 2024

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	SERVIZIO	TEMPO	MODALITA' RECLUTAM.	TEMPI ATTIVAZ. PROCEDURA
D	ISTRUTTORE	TECNICO	P.T.	Art.1 comma 557 Legge 311/2004	Entro 01.01.2024

COSTO COMPLESSIVO	€ 2.781,00
-------------------	------------

Anno 2025

CAT.	PROFILO PROFESSIONALE DA RICOPRIRE	SERVIZIO	TEMPO	MODALITA' RECLUTAM.	TEMPI ATTIVAZ. PROCEDURA
D	ISTRUTTORE	TECNICO	P.T.	Art.1 comma 557 Legge 311/2004	Entro 01.01.2025

COSTO COMPLESSIVO	€2.781,00
-------------------	-----------

ALLEGATO C)

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE DI PERSONALE - RENDICONTO PER L'ESERCIZIO 2021		
Circ. interministeriale interpretativa del D.M. 17 marzo 2020		
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente (AL NETTO DEGLI IMPORTI DI CUI ALL'ECCEZIONE 1, SE RICORRE)	87.891,17 €
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	69.492,98 €
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	69.492,98 €
U.1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	0,00 €
U.1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	66.726,69 €
U.1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	1.890,44 €
U.1.01.01.01.004	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	875,85 €
U.1.01.01.01.005	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	0,00 €
U.1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	0,00 €
U.1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	0,00 €
U.1.01.01.01.008	Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	0,00 €
U.1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	0,00 €
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	0,00 €
U.1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	0,00 €
U.1.01.01.02.002	Buoni pasto	0,00 €
U.1.01.01.02.003	Altre spese per il personale n.a.c.	0,00 €
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	18.398,19 €
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	18.398,19 €
U.1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	18.398,19 €
U.1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	0,00 €
U.1.01.02.01.003	Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	0,00 €
U.1.01.02.01.004	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	0,00 €
U.1.01.02.02.000	Altri contributi sociali	0,00 €
U.1.01.02.02.001	Assegni familiari	0,00 €
U.1.01.02.02.002	Equo indennizzo	0,00 €
U.1.01.02.02.003	Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	0,00 €
U.1.01.02.02.004	Oneri per il personale in quiescenza	0,00 €
U.1.01.02.02.005	Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	0,00 €
U.1.01.02.02.006	Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	0,00 €
U.1.01.02.02.999	Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	0,00 €
U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale (parziale)	0,00 €
U.1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	
U.1.03.02.12.002	Quota LSU in carico all'ente	
U.1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	
U.1.03.02.12.999	Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE D.M. 17 MARZO 2020	87.891,17 €

ECCEZIONE 1	Costo pro-quota delle spese per convenzione di segreteria (art. 2, c. 3, D.M. Ministero dell'Interno in itinere)	
ECCEZIONE 2	Spese di personale per nuove assunzioni (dopo 14/10/2020) integralmente finanziate da normative speciali (A DETRARRE)	
	TOTALE SPESE DI PERSONALE EFFETTIVO	87.891,17 €

CALCOLO DEI RESTI ASSUNZIONALI (*)					
ND	Residui disponibili	Anno cessazione	Quota della spesa del personale cessato utilizzabile per nuove assunzioni	Quota già utilizzata	Quota ancora utilizzabile
1	RESIDUI DISPONIBILI 2015	2014			0,00 €
2	RESIDUI DISPONIBILI 2016	2015			0,00 €
3	RESIDUI DISPONIBILI 2017	2016			0,00 €
4	RESIDUI DISPONIBILI 2018	2017			0,00 €
5	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (A)	2018			0,00 €
6	RESIDUI DISPONIBILI 2019 (B)	2019			0,00 €
TOTALE			0,00 €	0,00 €	0,00 €

(*) Per il dettaglio riguardante i singoli anni, fare riferimento al mod. **W94769.1.09 Quantificazione del limite per l'effettuazione di nuove assunzioni**

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

ANNO		VALORE	FASCIA
Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno 2023		177	a
Popolazione al 31 dicembre 2021			
ANNO		VALORE	
2021			
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		(a)	87.891,17 € (f)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		(a1)	91.643,34 €
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")			310.452,70 €
2019			307.158,39 €
2020			305.261,69 €
2021			
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			307.624,26 €
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021			90.144,41 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(b)	217.479,85 €
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)		(c)	40,41%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM		(d)	29,50%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM		(e)	33,50%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI	
ENTE NON VIRTUOSO	

ENTE VIRTUOSO	
Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 2023	(h)
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)	(i)
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")	(l)
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)	(m)
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)	(m1)
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)	(n)
Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	(o)
2020	
2021	
2022	214.632,86 €

ENTE INTERMEDIO	

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risulti compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritrosorispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione			
Entrate correnti da rendiconto di gestione			
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti			
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2022		42.716,55 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			
		(p)	
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)	
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(p) * (q)	

ENTE NON VIRTUOSO

L'ente adotta un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto spesa personale/entrate correnti fino al conseguire nell'anno 2025 il valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100%.

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
Provincia di Pavia

COPIA

N.13 Reg. Del.

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000). RETTIFICA DELIBERA DI G.C. N.7 DEL 25 GENNAIO 2023.

L'anno DUEMILAVENTITRE addì SETTE del mese di MARZO alle ore 13,00, nella solita sala delle adunanze del Civico Palazzo, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nei modi di legge.

RISULTANO:

COGNOME E NOME	CARICA XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX	-----PRESENTE	-----ASSENTE
Cattaneo Giovanni	Sindaco	X	
Porati Roberto	Vice Sindaco – Assessore	X	
Camerone Umberto	Assessore	X	
	TOTALE	3	0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio Visco

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, passa alla trattazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000). RETTIFICA DELIBERA DI G.C. N.7 DEL 25 GENNAIO 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n.7 del 25 gennaio 2023 ad oggetto:
“ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023 - 2025 E
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N. 267/2000)”;
Ritenuto di dover rettificare tale delibera, in quanto non coerente con i dettami della normativa vigente in materia;
Premesso che con deliberazione del C.C. n.14 del 29 luglio 2022 il Comune di CERETTO LOMELLINA è stato dichiarato ente finanziariamente dissestato ai sensi e per gli effetti dell’art. 244 e ss., D.Lgs. n. 267/2000;
Precisato che, in riferimento all’esercizio finanziario 2022, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione con deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 31/05/2022;
Considerato pertanto, che, ai sensi dell’articolo 246, comma 4 del Testo unico 267/2000, se al momento della dichiarazione del dissesto è già stato approvato il bilancio di previsione, gli adempimenti e i termini iniziali, previsti per il consiglio comunale, sono differiti al 1° gennaio dell’anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto;
Dato atto che la condizione di dissesto finanziario impone all’ente la rideterminazione della dotazione organica;
Rilevato inoltre che l’obbligo di rideterminazione della dotazione organica si colloca nell’ambito della riduzione delle spese correnti così come previsto dall’art. 259, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 che dispone:
“L’Ente locale, ugualmente ai fini della riduzione delle spese ridetermina la dotazione organica, dichiarando eccedente il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti popolazione di cui all’art. 263 comma 2, fermo restando l’obbligo di accertare le compatibilità di bilancio”;
Considerato che, ai fini dell’elaborazione dell’ipotesi di rideterminazione della dotazione organica, di cui al citato obbligo di legge, i valori medi dipendente/popolazione validi per gli enti in condizione di dissesto sono individuati, per il triennio 2020/2022, con Decreto del Ministero dell’Interno 18 novembre 2020;
Visto che il citato decreto fissa in 1/83 il rapporto medio tra numero di dipendenti e abitanti per i Comuni della fascia demografica a cui appartiene il Comune di CERETTO LOMELLINA che conta, al 31.12.2021, n. 177 abitanti;
Calcolato che, da tali dati, il numero massimo di dipendenti da prevedere nella dotazione organica dell’Ente, ai fini del rispetto dei vincoli numerici imposti dal citato decreto ministeriale, è pari a 2;
Visto inoltre che la rideterminazione della dotazione organica è sottoposta, ai sensi dell’art. 259, c. 7, D.Lgs. n. 267/2000, all’esame della Commissione per la finanza e gli organici degli Enti Locali per la relativa approvazione;
Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;
Visto l’art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n.75/2017;
Visto inoltre l’art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
Visto:
- l’art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all’organizzazione e gestione del personale nell’ambito della propria autonomia

normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
Richiamato inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale, il quale ai commi da 1 a 4 così dispone:

“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.

2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.

3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.

4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area.”

Preso atto che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di “dotazione organica” si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Visto l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34;

Visto il D.M. 17 marzo 2020 ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*” il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006;

Rilevato che il D.M. 17 marzo 2020 citato dispone, dal 20 aprile 2020, una nuova metodologia di calcolo del limite di spesa che si assume in deroga a quanto stabilito dalla normativa previgente;

Vista la circ. Presidenza del Consiglio dei ministri 13 maggio 2020 ad oggetto: “*Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni*”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 226 dell'11 settembre 2020;

Ritenuto opportuno che, per il triennio 2023–2025, atteso lo stato di dissesto in cui versa questo ente, sia possibile programmare nuove assunzioni solo compatibilmente con le esigenze organizzative e di bilancio e nel rispetto della normativa prevista per i Comuni in dissesto finanziario e comunque previa autorizzazione da parte della Commissione Centrale per la Finanza e gli Organici degli EE.LL.;

Visto l'art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78;

Preso atto che la Corte dei conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 10/SEZAUT/2020/QMIG depositata in data 29 maggio 2020, ha chiarito che: “*Il divieto contenuto nell'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, non si applica all'istituto dello “scavalco condiviso” disciplinato dall'art. 14 del CCNL del comparto Regioni – Enti locali del 22 gennaio 2004 e dall'art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, anche nel caso comporti oneri finanziari a carico dell'ente utilizzatore*”;

Richiamato l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448;

Ritenuto di approvare la nuova dotazione organica organica dell'ente;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

Visto il D.M. 17 marzo 2020;

Acquisiti il parere favorevole del Segretario Comunale in ordine alla regolarità tecnica ed il parere della Responsabile Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

A votazione unanime e palese

DELIBERA

1. di rettificare la propria precedente deliberazione n.7/2023, in quanto non coerente con i dettami della normativa vigente in materia, dando atto che la stessa rimane valida ed efficace in tutta la sua parte normativa e numerica, che non risulta oggetto di rettifica da parte del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni riportate nella premessa, la **dotazione organica** dell'Ente;
3. di trasmettere copia del presente atto alla Commissione Centrale per la Finanza e gli Organici degli EE.LL., subordinandone l'efficacia all'approvazione della Commissione stessa, come previsto dall'art. 259, c. 7, D.Lgs. n. 267/2000, chiedendo l'autorizzazione all'utilizzo a tempo parziale di personale del Comune di Morimondo (MI), da adibire al servizio tecnico, ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n.311 del 30/12/2004 nel modo seguente:
 - per l'anno 2023 limitatamente al periodo 01/02/2023-31/12/2023;
 - per gli anni 2024 e 2025
4. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, così come già indicato nella propria precedente delibera n.7 del 25/01/2023 sopra richiamata;
5. di demandare al responsabile del servizio personale gli ulteriori adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata e unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
(PROV. PAVIA)

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

ALLA DATA DEL 7 MARZO 2023

DOTAZIONE ORGANICA PREVIGENTE

CAT.	PROFILO PROFESS.	F.T. P.T.	POSTO COPERTO	POSTO VACANTE	POSTO SOPPRESSO	SPESA TEORICA (tabellare base)
D4	Istruttore Direttivo	F.T.	SI	-----	-----	€ 23.212,35
B1	Esecutore	F.T.	-----	1	-----	€ 19.034,51

DOTAZIONE ORGANICA DOPO LA RIDETERMINAZIONE

CAT.	PROFILO PROFESS.	F.T. P.T.	POSTO COPERTO	POSTO VACANTE	POSTO SOPPRESSO	POSTO TRASF.	SPESA TEORICA (tabellare base)
D4	Istruttore Direttivo	F.T.	SI	-----	-----	-----	€ 23.212,35
D1	Istruttore Direttivo Tecnico	P.T. 50%	SI	-----	-----	-----	€ 11.606,18
B1	Esecutore	F.T.	-----	-----	SI	-----	-----

**Allegato alla delibera della G.C. n.13 del 07/03/2023 avente per oggetto:
RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA (ART. 259, C. 6, D.LGS. N.
267/2000). RETTIFICA DELIBERA DI G.C. N.7 DEL 25 GENNAIO 2023.**

PARERE EX ART.49 COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 18/8/2000 N.267

IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA-AMMINISTRATIVA

SI ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco**

**Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario in relazione alle proprie
competenze**

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE

**In ordine alla regolarità contabile della deliberazione in oggetto ai sensi dell'art.49
comma 1 del decreto legislativo n.267/2000.**

ESPRIME

**la coerenza della presente deliberazione con le linee programmatiche previste nel
D.U.P. ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Comunale di Contabilità**

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Pierangelo Villaraggia**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Dott. Giovanni Cattaneo

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio in data odierna per rimanervi in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 comma 1 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267 e dall'art.32 comma 1 della legge 18/6/2009 n.69 e viene inoltre contestualmente trasmessa ai capigruppo consiliari come previsto dall'art.125 comma 1 del decreto legislativo 18/8/2000 n.267.

Ceretto Lom., li 08/03/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

E' copia conforme all'originale

Ceretto Lom., li 08/03/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dott. Maurizio Gianlucio Visco

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione non è soggetta a controllo e pertanto è divenuta esecutiva il giorno _____ per decorrenza del termine di cui all'art.134 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267

☐ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Gianlucio Maurizio Visco

Copia all'originale. Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.2 comma 3 del decreto legislativo n.39/1993. L'originale è agli atti dell'Ente.